TORINO
Anno 73 - Num. 235
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-043 al N. 40-060

# LA STAMPA

MERCOLEDI'
4 Ottobre 1939
Anno XVII
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali: L. 2 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 6 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 25 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefoni 42-328 - 43-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 202, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1362

# Il conte Ciano riferisce al Duce
## sui colloqui che si sono svolti a Berlino

### L'arrivo a Roma

Roma, 3 ottobre.

*Questa mattina alle ore 10,50, col treno speciale col quale era partito ieri da Berlino, ha fatto ritorno a Roma il nostro Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, reduce dai colloqui che ha avuto nella capitale del Reich col Führer e col Ministro Ribbentrop.*

*Il Ministro, che era accompagnato dal suo capo di gabinetto, gr. uff. Filippo Anfuso, e dai funzionari del Ministero degli Esteri, marchese D'Ajeta e marchese Marioni, è stato ricevuto dai Sottosegretari Buffarini Guidi e Bottai, dall'Ambasciatore Bastianini, dai vice-Segretari del Partito Ferretti, Suppiej e Mezzasoma, dal componente del Direttorio del P.N.F. prof. Zangara, dal capo della segreteria particolare del Duce, S. E. Sebastiani, dal capo di gabinetto del Ministero della Cultura, prefetto Luciano, dal Ministro d'Ungheria a Roma, barone Villani, e dai consiglieri dell'Ambasciata germanica presso il Quirinale, von Plessen, col quale erano l'addetto militare e i dirigenti nazionalsocialisti della sezione di Roma.*

*Erano anche presenti il Prefetto, il Federale, il Governatore, il Comandante del Corpo d'Armata e il Questore di Roma, il gen. Cavallero, il ministro plenipotenziario Rocco, il direttore generale delle Ferrovie e numerosi alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Cultura Popolare.*

*Uscito dalla stazione Termini, il Ministro Ciano è stato salutato da vive acclamazioni e da calde manifestazioni di simpatia da parte della numerosa folla che si era raccolta nel piazzale attendendo l'arrivo. Salito in un'automobile Fiat 1100 coll'Ambasciatore Bastianini, il conte Ciano, dopo aver risposto alle acclamazioni della folla col saluto romano, si è diretto a palazzo Viminale per riferire al Duce.*

### Gli obiettivi italiani di pace e il convegno di Berlino

Berlino, 3 ottobre.

L'interesse con cui gli ambienti tedeschi guardano alla visita del conte Ciano sembra essere oggi ancora aumentato in relazione all'annuncio, riportato sotto vistosi titoli da tutti i giornali, che il ministro italiano, appena arrivato a Roma, si è immediatamente recato a riferire al Duce sulle conversazioni avute col Führer. E' infatti opinione generale dei circoli tedeschi che l'importanza della visita del conte Ciano sia destinata a rivelarsi più compiutamente nei prossimi giorni. E' attraverso lo sviluppo ulteriore degli avvenimenti, si dice, che l'attività italiana risulterà nella sua vera luce. Ma fin da ora si dichiara a Berlino che l'obiettivo è comune a quello perseguito dal governo del Reich, cioè il mantenimento della pace. In questo obiettivo comune va ricercato il motivo dominante delle suddette conversazioni.

L'*Angriff* fa eco al *Voelkischer Beobachter* per affermare che l'interesse delle conversazioni risiede nel realizzarsi o meno della speranza che i circoli responsabili o spesso anche irresponsabili di Francia e d'Inghilterra non manchino di trarre la necessarie conseguenze dal fatto che la Germania si è dichiarata pronta a fare la pace, nè rimangano d'altro canto insensibili alla volontà di pace chiaramente espressa da tutti i paesi neutrali».

Anche gli altri giornali mettono in rilievo come questo scopo concreto del mantenimento della pace corrisponda assai più agli interessi generali del mondo che non gli utopistici scopi di guerra delle potenze occidentali, le quali mirano a distruggere la Germania nazista.

«In Germania — scrive l'*Allgemeine Zeitung* — le dichiarazioni di Mussolini sulla necessità di localizzare il conflitto di Polonia sono state accolte nel modo più caloroso che si potesse immaginare e in forma non meno attiva esse sono state sostenute. Ma — prosegue il giornale — sarebbe errato se ci si limitasse dall'altra parte della barricata a ritenere che l'interrogativo «pace o guerra?» sia stato posto unicamente dal punto di vista diplomatico. Vi sono infatti gli accordi di Mosca e questi — si affretta ad aggiungere il giornale — hanno creato una nuova realtà in Europa orientale».

L'attività diplomatica svolta dal governo sovietico nei paesi baltici è fruttanto seguita con estrema attenzione a Berlino. I giornali, nel pubblicare un ampio notiziario al riguardo da Kaunas e da Tallinn, si astengono dal commentare gli avvenimenti. Tuttavia il già citato articolo dell'*Allgemeine Zeitung*, nella parte riguardante gli accordi conclusi con la Russia, non manca di accennare al fatto che tali accordi implicitamente hanno stabilito una netta definizione della rispettiva sfera di influenza nei paesi baltici.

Stasera si apprende che l'entrata ufficiale delle truppe tedesche a Varsavia è rinviata ancora di un giorno: essa avrà luogo nella giornata di dopodomani. Evidentemente le necessità riguardanti il risanamento della città da tutti gli elementi pericolosi impone qualche ritardo nel programma primitivo. D'altra parte si conferma stasera che all'ingresso solenne delle truppe tedesche nella capitale dell'ex-Stato polacco parteciperà lo stesso Führer nella sua qualità di capo supremo dell'esercito.

**Vice**

### Tre condizioni per la pace secondo la stampa inglese

Londra, 3 ottobre.

I giornali si sbizzarriscono a formulare e discutere le più svariate congetture sul viaggio del Conte Ciano a Berlino, ma il giudizio prevalente circa la portata del viaggio del Ministro degli Esteri fascista è che, come dice per esempio il *Daily Herald*, il Cancelliere Hitler ha ritenuto necessario ed urgente di conoscere a fondo il pensiero del Duce prima di decidere sulle ulteriori mosse da fare.

Il *News Cronicle* riporta quel brano della lettera inviata il 22 agosto da Chamberlain ad Hitler, nel quale è detto che, «sarebbe una pericolosa illusione credere che, una volta scoppiata la guerra, questa possa essere di breve durata anche se fossero conseguite vittorie su uno dei fronti di guerra».

In generale si avverte nella stampa odierna un atteggiamento più che mai rigido e ostile ad ogni soluzione del conflitto fondata sulle proposte tedesche. Il *Daily Mail* scrive testualmente: «Hitler non deve minacciarci la pace ma deve chiederla e per ottenerla queste sono le nostre condizioni: 1) scomparsa dell'hitlerismo; 2) restaurazione dell'indipendenza polacca; 3) restaurazione dell'indipendenza ceca. Ogni tentativo di pace deve essere condizionato all'accettazione di questi tre punti». *(Stefani)*

### Daladier parlerà oggi alla Commissione degli Esteri

Parigi, 3 ottobre.

Daladier che avrebbe dovuto essere ascoltato oggi dalla Commissione degli affari esteri della Camera, ha rimandato tale comparizione a domani dopo pranzo.

Il Presidente del Consiglio farà un'ampia esposizione della situazione diplomatica e militare. «E certo — dice a questo proposito l'*Havas* — che egli non tralascerà di fare delle dichiarazioni sulle ferme parole pronunciate oggi alla Camera dei Comuni da Chamberlain che sono state favorevolissimamente accolte a Palazzo Borbone».

**L'eventualità di proposte di pace**

# Chamberlain precisa ai Comuni l'atteggiamento inglese

Londra, 3 ottobre.

Chamberlain non ha detto nulla di più e nulla di meno di quanto era possibile prevedere tenendo conto delle opinioni dei giornali più autorevoli. Egli ha respinto a priori la pronosticata offerta di pace della Germania ed a questo riguardo va rilevato che non bisogna leggere nulla di sensazionale nella frase in cui il Primo Ministro ha detto che l'offerta stessa sarà presa in esame dal Governo britannico: si tratta anche qui di cosa prevista ed appare chiaro che la frase ha il solo scopo di far sapere che l'Inghilterra farebbe pace con la Germania, ma a condizione che fossero accettati i principi britannici; i quali evidentemente non hanno alcuna probabilità di essere accettati; per cui, non ostante quella via di uscita apparente, ci si trova dinanzi a porte chiuse. Non vi è dubbio che il Primo Ministro ha ribadito tali affermazioni ancora una volta nella seduta odierna del Parlamento per indurre l'Italia a non farsi portavoce delle proposte del Reich. Proposte le quali, a detta dei giornali di questa sera, saranno formulate da Hitler dopo che egli avrà letto il discorso di Chamberlain e saranno rese note nel discorso del Reichstag.

Ecco ora lo svolgimento della seduta parlamentare e il discorso di Chamberlain. La seduta si è aperta alle 14,45 e, dopo alcune interrogazioni, il Primo Ministro ha fatto la sua consueta rassegna settimanale degli avvenimenti internazionali.

### Il discorso del Premier

Il signor Chamberlain ha detto:

«Nel corso della passata settimana si sono verificati avvenimenti di grande importanza nel campo internazionale. Il 26 settembre il Ministro degli Esteri tedesco ha fatto una visita a Mosca e il 28 i risultati di questa visita sono stati resi noti».

Il Primo Ministro ha quindi illustrati i risultati stessi considerandoli sotto tre aspetti:

1) una quarta spartizione della Polonia e un accordo raggiunto successivamente nel quale si riconoscono le frontiere definitive fra la Russia e la Germania, frontiere che sono più favorevoli alla Germania di quella provvisoriamente fissata;

2) i Governi tedesco e russo hanno dichiarato che il loro accordo regola definitivamente le questioni sollevate dopo il collasso della Polonia e crea un solido fondamento per una pace duratura nell'Europa orientale. Secondo l'opinione di questi due Governi — continua Chamberlain — la liquidazione della guerra fra la Germania l'Inghilterra e la Francia — scopo che si vuole raggiungere al più presto possibile — sarebbe nell'interesse di tutti i popoli;

3) un accordo economico fra Germania e Russia è prospettato in base al quale la Russia fornirà materie prime alla Germania e la Germania prodotti industriali alla Russia.

«Taluni ambienti inglesi — ha continuato il signor Chamberlain — chiedono che il Governo definisca il suo atteggiamento dopo questi ultimi sviluppi. Ma io non vedo nulla in ciò che è avvenuto che possa modificare l'atteggiamento da noi stessi assunto».

Il Primo Ministro ha aggiunto che l'accordo russo-tedesco ha cambiato la situazione in Polonia, ma non potrà influenzare in alcun modo gli scopi che il Governo britannico si propone di raggiungere.

E dopo avere in proposito ripetuto i motivi per i quali la Gran Bretagna è entrata in guerra e rievocato le immediate cause della guerra stessa, Chamberlain ha proseguito: «Se pure la Polonia è stata la diretta occasione del conflitto, essa non è la causa fondamentale. La causa è un profondo sentimento di intollerabilità dei popoli inglese e francese per uno stato di fatto creatosi in Europa e a cagione del quale le nazioni europee si venivano a trovare di fronte all'alternativa o di perdere la loro libertà o di mobilitare le loro forze a intervalli regolari per difendersi. Quella parte poi della dichiarazione russo-tedesca nella quale si parla di liquidazione della guerra è oscura. Sembra che il suggerimento di alcune proposte di pace si congiunga a minacce velate sulle conseguenze che potrebbero accadere se quelle proposte non fossero accettate. Non posso dire nulla in anticipo sulla natura di tali proposte; ma posso dire subito che nessuna minaccia potrà indurre Inghilterra e Francia ad abbandonare gli scopi per i quali esse sono entrate in guerra.

«Il tentativo di addossare a noi la responsabilità della prosecuzione del conflitto per il fatto che non siamo disposti ad abbandonare la lotta prima che quegli scopi siano stati raggiunti non è se non un altro esempio della tecnica di guerra tedesca. La responsabilità della guerra resta a coloro che hanno concepito e condotto la politica delle aggressioni successive e a questa responsabilità essi non possono sfuggire nè possono esserne assolti. Semplici assicurazioni dell'attuale Governo tedesco non possono essere accettate da noi giacchè per il passato esso ha troppo frequentemente dimostrato che gli impegni assunti non hanno valore e vengono calpestati quando ciò conviene. Tuttavia se proposte verranno fatte saranno certamente esaminate, ma solo alla luce dei concetti che ora ho esposto. Nessuno desidera proseguire la guerra un giorno più del necessario, ma è volontà dei popoli britannico e francese che il regime di violenza finisca e che gli impegni dei Governi vengano rispettati».

Passando poi a tracciare un sommario quadro delle operazioni militari il Primo Ministro ha parlato di altri progressi dei francesi i quali si sono assicurati posti di osservazione su posizioni tedesche. Ha poi accennato ad operazioni eseguite da truppe francesi e inglesi e dall'aviazione e ha illustrato anche l'azione della Marina, dicendo che un certo numero di sommergibili tedeschi è stato avvistato e attaccato.

«In seguito alle misure decise contro le minacce dei sottomarini, ha aggiunto Chamberlain, tali minacce cominciano a diminuire. Dall'11 al 20 settembre sono usciti o entrati nei porti britannici navi mercantili per un complessivo tonnellaggio di 3 milioni e 679 tonnellate, e solo l'1,75 per cento è stato affondato da sommergibili o da mine, ma nessuna nave scortata è stata perduta. Dal 20 al 24 settembre tre navi mercantili britanniche sono state affondate, ma dal 24 «per un periodo di una settimana nessun altro affondamento si è verificato, malgrado esistano prove della presenza di sommergibili nemici lungo le coste inglesi».

Il Primo Ministro ha poi confermato che nessuna nave da guerra britannica rimase danneggiata nell'azione aerea svoltasi da parte dell'aviazione tedesca nel Mare del Nord il 26 settembre. Ha poi riferito che dall'inizio della guerra a oggi sono state affondate dai tedeschi 40.955 tonnellate di navi appartenenti a Paesi neutrali.

### Lloyd George invita alla prudenza

Durante il dibattito seguito al discorso del Primo Ministro ha preso la parola Lloyd George il quale ha espresso vedute da lui già manifestate in articoli di giornale. Egli ha rilevato che vi sono state discussioni sulle eventuali proposte di pace fra la Germania, l'Italia e la Russia e che non bisognerà giungere nei riguardi delle proposte stesse, quando saranno presentate, a conclusioni affrettate.

«Se i documenti giungeranno per tramite del Governo italiano o di quello russo che per quel che ci concerne, ha detto Lloyd George, sono entrambi neutrali spero che il Governo inglese li tratterà da neutrali. E' importante che lo faccia. Noi non desideriamo di moltiplicare i nostri nemici. Abbiamo già da fare abbastanza per vincerne uno, senza bisogno di aggiungerne uno o due altri. Dobbiamo essere prudenti nel fare dei passi perchè stiamo per entrare in una fase che coinvolge la vita dell'Impero e il futuro del nostro popolo».

L'ex Primo Ministro ha continuato dicendo che nel caso in cui l'Inghilterra riceva un documento del genere, esso sarebbe rimarchevole per due rispetti: anzitutto giungerebbe da neutrali e poi i neutrali sarebbero interessati allo stesso modo dell'Inghilterra che i termini delle proposte venissero adempiuti. Così l'esecuzione dell'accordo non dipenderebbe esclusivamente dal Governo tedesco.

Vi sarebbero le firme di almeno due altri Stati. L'oratore ha suggerito a questo punto al Primo Ministro di far discutere le eventuali proposte di pace alla Camera. Finora vi sono state troppe decisioni affrettate. Una pace abborracciata, ha dichiarato Lloyd George, non servirebbe a nulla. Si sarebbe al punto di prima. Perciò è necessario sistemare tutti i problemi che minacciano la pace del mondo, comprese le aspirazioni dell'Italia. Forse le sorti di questa guerra non saranno decise dall'Inghilterra e dalla Francia, ma dai neutrali. L'Italia e la Russia si sono proclamate neutrali.

Rispondendo a questo punto ad alcune proteste, Lloyd George ha proseguito: «Non escludete queste possibilità troppo precipitosamente. Le sorti di questa guerra — egli ha ripetuto — potrebbero dipendere dall'atteggiamento di quelle due Potenze. Quelle due Potenze potrebbero fare due cose: prendere partito in modo che assicurino dinanzi a noi tre grandi Potenze anzichè una sola; o, senza prendere partito, potrebbero essere neutrali favorevoli, amichevoli oppure ostili, e vi è una bella differenza fra l'una e l'altra eventualità».

Egli ha concluso proponendo che la seduta parlamentare per la discussione delle proposte di pace sia tenuta a porte chiuse.

Il laburista Buchanan ha approvato Lloyd George, elogiando il suo coraggio. Egli ha detto che vi è oggi molto meno entusiasmo per la guerra che nel 1914 e ha messo in dubbio i risultati che potrebbe avere un plebiscito in merito alla guerra se lo si indicesse.

Chamberlain si è dichiarato perfettamente d'accordo con Lloyd George circa l'opportunità di un attento esame delle attese proposte di pace e ha aggiunto di non vedere una ragione perchè si diano risposte precipitate a proposte che richiedano una seria considerazione. «Ma lasciatemi ancora una volta ripetere — ha soggiunto il Primo Ministro — che proposte del genere non sono ancora state presentate e che, allo stato attuale delle cose, sarebbe prematuro nutrire la speranza che proposte del genere vengano fatte. La Camera si renderà conto che, nessuno più di me sarebbe lieto se giungessero proposte che corrispondessero, realmente, agli scopi che il governo ed il popolo di Gran Bretagna si sono prefissi nell'entrare in guerra, e che io, fin dall'inizio, ho sempre sostenuto» *(applausi)*.

**Vice**

**IL GIAPPONE E L'EUROPA**

### Chiarimenti di Abe sulla politica di non intervento

Tokio, 3 ottobre.

Il Primo Ministro gen. Abe, parlando alla conferenza dei governatori provinciali, ha dichiarato che la questione che ha per il Giappone l'importanza suprema è la sistemazione della Cina, sulla quale si deve concentrare ala la politica estera che quella interna del Giappone. Dopo aver detto che la conclusione della questione cinese è stata ormai decisa e che essa non ha subito alcuna alterazione col mutamento del gabinetto, il gen. Abe ha dichiarato che il Giappone desidera raggiungerla in accordo col nuovo governo centrale cinese che sarà quanto prima costituito e al quale il Giappone darà tutta l'assistenza possibile. Egli ha poi detto che la missione del Giappone non consiste in una pura restaurazione della pace in Cina, ma sopratutto nell'instaurazione di un nuovo ordine ed in una stabilizzazione durevole della situazione nell'Asia Orientale, in un'unione più stretta fra Giappone e Manciukuò e nello stabilire nuovi rapporti nippo-cinesi.

Il Primo Ministro ha sottolineato la politica di non intervento nella guerra europea grazie alla quale il Giappone potrà dedicare tutti i suoi sforzi al miglioramento della situazione nell'Asia Orientale. Ha aggiunto che il Giappone non intende per questo seguire una politica di isolamento ma desidera cooperare con tutte le Potenze straniere, che dimostreranno di comprendere la sua posizione e che vorranno collaborare con esso al miglioramento della situazione estremo orientale. Il Giappone è però risoluto a comportarsi molto energicamente nei confronti di quelle Potenze che gli si dimostrassero contrarie.

Il Ministro degli Affari Esteri, Nomura, ha dichiarato — secondo quanto comunica l'Agenzia *Domei* — che il Governo giapponese ha deciso, in seguito ai mutamenti intervenuti nella situazione europea, di rinunciare all'applicazione del Patto anti-comintern.

### La funzione dell'Italia nell'attuale fase storica

Budapest, 3 ottobre.

A proposito del viaggio del conte Ciano a Berlino, l'ufficioso *Pester Lloyd* discute lungamente la funzione internazionale dell'Italia fascista, sottolineando che la politica italiana ha sempre mirato alla pace fondata sulla giustizia e che l'atteggiamento mantenuto dalla grande potenza fascista dopo lo scoppio del conflitto, costituisce una nuova manifestazione di equilibrio, di consapevolezza e di senso di responsabilità europea. Il giornale mette poi in risalto che si deve alla politica del Governo fascista se l'intero settore sud orientale è rimasto fuori dal teatro della guerra e conclude: «In un momento perturbato dalla agitazione bellica, l'Italia ha assunto la funzione di una potenza pacificatrice, che però mantiene vigilante la propria preparazione armata.

### I convogli mercantili svedesi protetti dalle navi da guerra

Stoccolma, 3 ottobre.

Il Governo svedese ha deciso di procedere alla formazione di convogli di vapori mercantili sotto la protezione di navi da guerra svedesi. Il vice-Ammiraglio Tamm, Comandante in Capo della flotta ha ordinato che tutti i vapori svedesi,

# Il Consiglio dei Ministri

## Sanzioni a difesa dell'attività finanziaria statale - L'ammasso dell'olio di oliva - Le norme sul frazionamento del latifondo siciliano - Provvedimenti per la produzione cinematografica

Roma, 3 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce. Assente il Ministro degli Affari Esteri per ragioni del suo ufficio, Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Su proposta del Ministro delle Finanze:

*un disegno di legge diretto a tutelare, con sanzioni di carattere penale, il normale svolgimento dell'attività finanziaria dello Stato mediante repressione penale di ogni fatto che possa sostanzialmente turbare tale attività, o comunque ledere, anche indirettamente, le prerogative statali.*

Il provvedimento prevede due forme di reato: la richiesta di contributi non riferimento ad indici rilevatori di una capacità contributiva, e la abusiva messa in esazione di tributi o contributi mediante illegittima utilizzazione delle forme legali di riscossione.

### Per i Volontari in A.O.I.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Guerra, un disegno di legge concernente il trattamento economico del personale militare e militarizzato delle Forze Armate dello Stato dislocate in Albania fino al 31 dicembre 1939-XVIII; un disegno di legge che concede la indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati; un disegno di legge col quale si integra, tra l'altro, l'art. 134 del Testo Unico delle disposizioni legislative sul reclutamento dei R. Eserciti, allo scopo di consentire, in deroga alla norma comune, che i figli minorenni degli Italiani all'Estero possano contrarre arruolamento nei R. Esercito senza il consenso dei genitori o dei loro legali rappresentanti; un disegno di legge concernente la reintegrazione nel grado perduto dagli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato in seguito a procedimento disciplinare; un disegno di legge relativo alla istituzione del Comando superiore delle Truppe dell'Albania; uno schema di decreto che estende ai volontari della campagna A.O.I. la concessione della medaglia di benemerenza per i volontari della guerra 1915-1918.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica: uno schema di decreto inteso ad integrare le norme sulla concessione della medaglia al valore aeronautico e di quella commemorativa di imprese aeronautiche, nel senso di consentire che detta medaglia possa essere conferita, oltre che alle persone fisiche, anche ai comandi e ai reparti della R. Aeronautica.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, uno schema di provvedimento, col quale si autorizza la cessione al comune di Messina di tutte le case, aree e baracche attualmente in gestione del Ministero dei Lavori Pubblici in quel capoluogo, escluse le case per gli impiegati dello Stato, che vengono invece attribuite all'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali.

Disegni di legge riguardanti il piano regolatore della città di Jesi, la zona circostante alla via Imperiale in Roma, le aree dell'ex stadium nazionale in Torino e la zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di Santa Maria Novella in Firenze, nonchè la proroga del termine per l'esecuzione del piano regolatore Genova-Sampierdarena.

Disegni di legge concernenti la autorizzazione della spesa per il completamento del grande bacino di carenaggio nel porto di Napoli e per l'esecuzione nel porto stesso di nuove opere della zona adiacente il Pontile Vigliena; disegno di legge concernente il riscatto dell'autostrada Brescia-Bergamo; disegno di legge per la concessione di un contributo straordinario per gli impianti idroelettrici da costruire in Sicilia e in Sardegna, al fine di eliminare le difficoltà che si incontrano in dette isole per la costruzione degli impianti idroelettrici; uno schema di decreto contenente norme per la compilazione dei progetti di edifici scolastici per scuole elementari e prelementari.

### Il prezzo dell'olio

Su proposta del Ministro per la Agricoltura e le Foreste, un disegno di legge relativo alla istituzione della «promozione straordinaria per merito di guerra» del personale della M.N.F.

*Un disegno di legge che dispone l'ammasso obbligatorio dell'olio di oliva di produzione nazionale, attribuendo la gestione dell'ammasso alle sezioni dell'olivicoltura dei Consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura. Il provvedimento varrà a stabilizzare ad un prezzo equamente remunerativo la produzione dell'olio, che rappresenta una notevole percentuale della nostra produzione olearia, e contribuirà quindi validamente all'incremento di quest'ultima produzione autarchica, essenziale per l'alimentazione nazionale.*

Uno schema di decreto concernente le modalità per la concessione del contributo alla Federazione italiana dei consorzi agrari per le macchine trebbiatrici o coppie trebbianti, nuove, di fabbricazione nazionale, da essa acquistate allo scopo di esercitare la trebbiatura del grano per conto degli agricoltori delle provincie laziali, del mezzogiorno e delle isole.

Un disegno di legge contenente provvedimenti per agevolare la colonizzazione della Murra. Un disegno di legge col quale, a seguito dello sviluppo dell'appoderamento, nel Tavoliere di Puglia e nel bacino inferiore del Volturno, si provvede alla costruzione di centri in cui abbiano sede i pubblici servizi necessari alla popolazione trasferita nelle zone colonizzate.

### Il latifondo siciliano

*Secondo gli ordini dati dal Duce nello storico rapporto del 18 luglio dell'Anno XVII, un provvedimento disciplina il frazionamento del latifondo siciliano. Si tratta, per ora, di affrontare il problema su una superficie di circa 500 mila ettari, su cui dovranno sorgere centinilia case coloniche.*

*Si prevede che la spesa complessiva potrà ascendere a circa due miliardi e 500 milioni di cui un miliardo resterà a carico dello Stato, l'esecuzione delle opere pubbliche (lire 460 milioni) e per sussidi alle opere di competenza dei proprietari (lire 690 milioni).*

*I proprietari della zona latifondistica dovranno, entro dati termini, procedere alla trasformazione degli ordinamenti produttivi, coordinatamente alle opere pubbliche di modificazione ambientale. Date però le difficoltà tecniche e finanziarie del problema, si crea un apposito Ente per la colonizzazione del latifondo siciliano. Il quale è essenzialmente destinato a facilitare l'opera trasformatrice dei proprietari.*

*Quelli tra essi, infatti, che non hanno la capacità tecnica e finanziaria di procedere alla trasformazione, potranno affidarne la cura alla speciale Istituto, il quale, ultimata la bonifica, restituirà l'immobile nella estensione originaria a quei proprietari che potranno rimborsare la spesa dovuta per la trasformazione, dedotti i contributi dello Stato.*

*Quei proprietari i quali non fossero in grado di rimborsare in tutto od in parte la spesa, soddisfaranno il loro debito cedendo all'Istituto una parte del terreno trasformato, di valore corrispondente. Se nonostante la collaborazione dell'Ente, ci saranno proprietari non disposti ad ottemperare agli obblighi della trasformazione, il nuovo Istituto avrà il potere di espropriare i terreni degli inadempienti, per introdurvi direttamente i nuovi ordinamenti produttivi. Poichè, in tal modo, una certa quota di terreni da trasformare passerà in proprietà dell'Istituto, ma per effetto dell'espropriazione, ma specialmente per la prevista cessione in pagamento da parte dei proprietari incapaci di rimborsare l'intera spesa di trasformazione, verrà a costituirsi un patrimonio fondiario, di cui l'Istituto si servirà per creare una piccola proprietà contadina da assegnare a diretti coltivatori.*

Uno schema di provvedimento che porta modificazioni all'art. 17 della legge 10 gennaio 1937-XV, num. 1296, recante provvedimenti per la viticoltura e per la produzione vinicola.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, un disegno di legge che mira ad estendere al personale delle Ferrovie dello Stato i provvedimenti per l'incremento demografico previsti dalla legge del 3 gennaio 1939-XVII, num. 1: un disegno di legge che tende a provvedere alle nuove inderogabili necessità sorte negli ultimi tempi per completare il programma di costruzione di nuovi edifici postali.

### La difesa del prodotto italiano

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

*Un disegno di legge per l'accertamento e la riscossione con unica procedura dei contributi dovuti da categorie professionali.*

Allo scopo di esonerare le categorie professionali dalle molteplici formalità prescritte per il versamento dei vari contributi sindacali, previdenziali e assistenziali il provvedimento detta norme con cui viene semplificato con l'adozione di un'unica procedura l'accertamento e la riscossione dei contributi stessi.

*Un disegno di legge contenente norme per la difesa del prodotto italiano contro la illecita concorrenza di quello straniero, e camuffato come tale.*

Con tale provvedimento si dispone che la indicazione del luogo di origine dei prodotti fabbricati in Italia, sulle etichette, marchi, imballaggi, dovrà essere fatta con caratteri non più piccoli e non meno visibili di quelli adoperati per le diciture o denominazioni in lingua straniera adottata per gli stessi prodotti.

Un disegno di legge per la proroga di sei mesi dei termini stabiliti dagli articoli 28 e 32 del regio decreto-legge del 14 aprile 1939-XVII, n. 636, per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere l'esonero dell'assicurazione invalidità e vecchiaia da parte delle aziende private ed enti pubblici che hanno istituito una speciale cassa-fondo o gestione di previdenza a favore dei propri dipendenti.

*Uno schema di provvedimento concernente la disciplina della raccolta dei rottami ferrosi.*

*A seguito dell'istituzione dell'«Ente distribuzione rottami», si prescrive l'obbligo della denuncia dei materiali predetti da parte di tutti coloro che ne siano, a qualsiasi titolo, detentori per un quantitativo superiore ai 500 chili. I materiali denunciati restano a disposizione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, il quale, attraverso l'Ente distribuzione rottami ed il Consorzio approvvigionamento materie siderurgica, provvederà alla loro distribuzione alle industrie.*

### La produzione filmistica

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare, un disegno di legge che modifica la composizione della Commissione per la disciplina dell'apertura di nuove sale cinematografiche; un disegno di legge concernente l'esenzione per tre anni dall'imposta di ricchezza mobile dei redditi derivanti dalla produzione di pellicole a lungo ed a corto metraggio dichiarate nazionali.

Un disegno di legge concernente l'aumento del fondo di dotazione della sezione autonoma di credito cinematografico istituita presso la Banca Nazionale del Lavoro.

*Un disegno di legge che istituisce in forma obbligatoria il sussidio del Ministero della Cultura Popolare prima che sia iniziata la lavorazione dei film.*

Il provvedimento è inteso ad assicurare che la produzione cinematografica, oltrechè sana dal punto di vista politico e morale, abbia in sè definitivamente elaborati gli elementi indispensabili per l'inizio della lavorazione negli stabilimenti; controllo, questo, manifestatosi indispensabile per garantire una produzione seria e meditata, capace di affermarsi nel mercato cinematografico.

*Uno schema di decreto contenente le norme di esecuzione della legge 18 gennaio 1939-XVII, n. 458, relativa alla concessione dei premi ai produttori di pellicole nazionali.*

Il provvedimento stabilisce le formalità alle quali i produttori si dovranno conformare per ottenere il pagamento dei premi previsti dalla legge, e fissa i termini entro i quali la Società italiana autori ed editori deve comunicare i dati in base ai quali il Ministero della Cultura Popolare procede alla liquidazione.

Il provvedimento, inoltre, istituisce una speciale Commissione per la risoluzione di eventuali controversie, e detta norme precise per la regolare tenuta del registro cinematografico presso la Società italiana degli autori ed editori.

*Infine, su proposta del Ministro per gli Scambi e Valute, uno schema di disegno di legge contenente disposizioni estensive ai provvedimenti per il trasferimento dei risparmi degli emigrati o dei rimpatriati.*

Il provvedimento estende la facilitazione del cambio, già consentita per le rimesse degli emigrati e per i rimpatriati, anche alle rimesse di valuta estera fatte direttamente da cittadini di origine italiana, pur se muniti di cittadinanza straniera.

La riunione del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12,30.

### Disposizioni del Duce al Consiglio delle Ricerche

**L'autarchia difensiva dell'Impero — Intese culturali e industriali con organismi spagnoli**

Roma, 3 ottobre.

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Maresciallo d'Italia Badoglio, l'ing. Gianni Caproni, il dott. Paolo Badoglio e il dott. Aldo Aitano, che Gli hanno riferito su questioni attinenti all'autarchia difensiva dell'Impero e su una missione recentemente effettuata in Spagna.

*Il Duce si è compiaciuto per i primi risultati pratici conseguiti e ha impartito direttive per l'ulteriore sviluppo degli studi e della ricerche.*

*Il Duce ha infine disposto per l'ulteriore sviluppo e consolidamento di intese culturali e industriali iniziate dai predetti commissari con organismi spagnoli.*

### Le udienze del Duce

**L'azione del Partito in Africa Orientale**

Roma, 3 ottobre.

Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto a Palazzo Venezia l'ispettore del P.N.F. per l'A.O.I., che Gli ha fatto un rapporto in ordine alla situazione politica ed economica dell'Impero.

Dal rapporto si rileva come anche nell'attuale eccezionale periodo la vita dell'A.O.I. si svolga ordinata e sicura e come, immediatamente dopo la fine delle grandi piogge, sia prevista un'imponente ripresa di attività economica e produttiva.

*Il Duce ha impartito ordini di azione e direttive per l'avvenire.*

Durante l'udienza il consigliere nazionale Fossa ha presentato al Duce la sua ultima pubblicazione «Razza e Impero». Il Duce ha gradito l'omaggio.

# Il "Clement" è stato affondato dall'incrociatore "Admiral Scheer"

**Tutti i membri dell'equipaggio hanno raggiunto incolumi le coste brasiliane — Il comandante e un ufficiale prigionieri dei tedeschi**

Londra, 3 ottobre.

*I giornali riproducono un annuncio diffuso dalle stazioni radio americane secondo cui la nave mercantile britannica Clement affondata ieri, sarebbe stata silurata dall'incrociatore tedesco Admiral Scheer. Ventinette uomini dell'equipaggio del Clement sono stati sbarcati a Maceio, in Brasile, dal piroscafo brasiliano Itaiuba. Alcuni di essi hanno confermato che la nave è stata affondata da un incrociatore.*

*Da Rio de Janeiro si apprende che i naufraghi sono stati raccolti dal piroscafo brasiliano mentre a bordo di tre lance di salvataggio si allontanavano dal luogo ove era affondato il Clement. Essi erano stati costretti — secondo i loro racconti — ad abbandonare la loro nave da un ufficiale tedesco il quale, accompagnato da dodici marinai, era salito a bordo dopo che al piroscafo britannico, completamente disarmato, era stato intimato l'alt con una cannonata a salve sparata da circa 100 metri di distanza da una nave apparsa improvvisamente sulla loro rotta.*

*I naufraghi hanno narrato che, appena allontanatisi dalla loro nave, questa è saltata in aria, inabissandosi subito, evidentemente in seguito all'esplosione di un ordigno collocato a bordo dai marinai tedeschi. Il comandante del Clement e il direttore di macchina, a quanto affermano i superstiti, sono stati fatti prigionieri e condotti a bordo della nave tedesca.*

*L'equipaggio del Clement, che, come è noto, si è inabissato a 27 miglia dalla costa brasiliana, si componeva di 49 uomini, che presero tutti posto a bordo delle lance di salvataggio. Poichè l'Itaiuba non ha raccolto, malgrado ricerche accurate, che gli occupanti di tre scialuppe, il Maceio si attende ancora l'arrivo delle altre imbarcazioni con i rimanenti membri dell'equipaggio. Tuttavia i superstiti non escludono che l'improvvisa esplosione del Clement abbia potuto provocare il naufragio delle altre scialuppe.*

*Sempre da Rio de Janeiro si apprende che i naufraghi, a bordo dell'Itaiuba, sono stati fatti proseguire per Bahia. Altre notizie aggiungono che nella giornata le scialuppe mancanti avrebbero approdato in diversi punti della costa, con tutti gli occupanti incolumi.*

*Si apprende poi che due incrociatori francesi

# CRONACA CITTADINA

IL TEATRO REGIO

## Un sopraluogo del Podestà nel cantiere di piazza Castello

*Il Podestà Bonino, ieri alle 15.30, si è recato nello studio degli architetti Morbelli e Morozzo della Rocca, in corso Duca di Genova 31, allo scopo di prendere visione dei bozzetti e dei disegni relativi al progetto per la ricostruzione del Teatro Regio in seguito alla definitiva approvazione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, di cui ci siamo ampiamente occupati. Accompagnavano il Podestà l'ingegnere capo del Municipio Orlandini e il capo della Divisione edilizia ing. Cerrigioli.*

*I lettori conoscono le caratteristiche salienti del progetto: il teatro capovolto rispetto alla vecchia disposizione, cioè col palcoscenico verso il giardino reale e la sala abbassata al livello del pian terreno; ingresso principale da via Verdi sotto un atrio coperto e ingresso dalla stessa via sul cortile dell'Accademia Militare fiancheggiante uno dei lati del teatro; baccarcesca allargata (la sua ampiezza sarà maggiore di quella della Scala di Milano); palcoscenico pure allargato nella parte centrale; tre ordini di palchi e due gallerie; due scalinate in partenza dal salone del pian terreno, della grandiosità di quelle di Palazzo Madama; capacità del teatro oltre 2500 posti, il che significa il suo collocamento tra i più vasti d'Italia; i portici di piazza Castello spinti sino al sottopassaggio del Giardino Reale e la facciata del palazzo sistemata con stile unitario e sobria severità di linee, in perfetta armonia con la funzione dello stabile. Oltre tutti i servizi modernissimi e l'eleganza degli ambienti interni distribuita a profusione, il «Regio» avrà nel sotterraneo un caratteristico teatrino di prova, il cui modello è pure stato presentato al Podestà.*

*Questi, dopo essersi compiaciuto con i due progettisti, si è recato in piazza Castello, dove, ossequiato dall'ing. Bonomi in rappresentanza dell'Impresa aggiudicataria, e sempre seguito dai tecnici del Municipio, ha compiuto un sopraluogo alle demolizioni, che sono più avanzate e che si presume saranno ultimate alla fine del corrente anno. Subito dopo si inizieranno gli scavi e quindi si passerà alla ricostruzione. Il palazzo sarà interamente liberato da tutti i muri e le volte interni; non rimarranno in ultimo che i muri perimetrali, che verso piazza Castello sono quelli delle colonne dei portici, i quali saranno ristretti di un metro, restando tuttavia ai portici stessi la larghezza degli altri lati della piazza. Sarà infine eliminata anche la sovrastruttura che emergeva dal tetto.*

*Come si sa, l'Impresa dovrà presentare il nuovo teatro finito di tutto punto nelle opere murarie per il mese di febbraio 1942. Gli operai occupati nelle demolizioni sono soltanto una cinquantina perchè — stando a quanto ci ha dichiarato l'Impresa stessa — non se ne sono potuti trovare di più. Per dare un'idea della entità dei lavori, diremo in ultimo che per i soli scavi si dovranno spostare 45 mila metri cubi di materiale.*


**Rapporto di Gerarchie**

Giovedì 5 ottobre XVII alle ore 21,30 nella sala delle adunate del Gruppo Rionale «Amos Maramotti» terrà rapporto alle Gerarchie maschili e femminili (Capi Nuclei e Visitatrici rionali) del Gruppi Rionali «Amos Maramotti» e «Filippo Corridoni» nonchè ai Dirigenti maschili e femminili della G.I.L. e agli Istruttori Premilitari dei Comandi Rionali predetti, la tale occasione verrà anche inaugurata la Mostra dei disegni «ancilari» allestita a cura del Gruppo Rionale «Amos Maramotti».

Il Segretario Federale
PIERO GAZZOTTI



**Ai MAGAZZINI ARTEN UN BLOCCO DI CATALOGNE a prezzi ridotti:**

Catalogne bianche 2 posti L. 32. Cammello o fantasia 2 posti L. 50. Una piazza: L. 9,90-15, ecc. Per culla L. 15; da stiro L. 7,50, ecc.

Trapunte, lenzuola, tovaglierie e teleria, tende, damaschi, tralicci, fascie e maglierie; camicie; asciugamani, ecc.

**CORREDI per SPOSI, COLLEGI, ecc.**

*via Mercanti e angolo via Confienza.*



**NITOR**

lappezzeria in carta lavabile, inalterabile, disinfettabile.

Vendita diretta dalla fabbrica: Torino: v. M. Cristina 125 c. Dante Roma: via Capo le Case 28-30 Napoli: via Depretis 15-17.



**«DELSARTO»**

*via Roma 23 ang. piazzetta Chiese*

Impermeabili - *Loden* - Soprabiti Abiti - Confezioni di tutta fiducia.



**OLDRODI - Via Roma 1**

Impermeabili - Soprabiti e Paltò delle migliori marche.



**IL BUSTO COSTANTINI**

è perfetto e dona la linea moderna via Roma 10 e via XX Settembre 4



**PELLICCE!**

Manicelli: persiano L. 3980; zampe persiano da 1850; lapin 750; talpa 850. Facilitazioni pagamento. Ditta F.lli Giorgi, S. Franc. Paola 15


**TEATRI: Spettacoli d'oggi**

**ALFIERI:** 21,15: Rit. Macario: «30 donne e 1 cameriere». Prezzi popolari
**ROSSINI:** 21,15: Guarda che truffico
**MAFFEI:** 0-8 Riv. Iride: Ore 17 e 21,30: «Nel mondo della luna», di Sunl

**Spettacoli cinematografici**

**VITTORIA:** «Il tesoro dei tropici». René Deltgen, Vera von Langen, La.
**AMBROSIO:** «La flotta delle illusioni». Paul Hartmann, Charlotte Susa.
**CORSO:** «Due milioni per un sorriso». Viarisio, De Giorgi, Torelli, Ravel.
**AUGUSTUS:** «L'isola delle vedove».
**CHIARELLA:** «Allegria» di W. Forst. Sulla scena: Maddalena (fantasista).
**BALBO:** «Folle del Secolo». Armando Falconi, Paola Barbara, Sergio Tofano.
**STATUTO:** «Così continuia l'amore». Jessie Matthews, R. Flemyng, Secue: La grande avventura. Shirley Temple
**ALPI:** «I due derelitti». L. 1, 2, 3.
**NAZIONALE:** «Destino di sangue».
**MAFFEI:** «Due nella folla» e Rivista
**MASSIMO:** «Mezzora solo con Danielle Darrieux», e cartone a colori Disney.
**ELISEO** 2 film: «Orgoglio» (Blackett) e «7 giorni all'altro mondo» (Fabenil)
**COLOSSEO:** «L'avventura di Lady X» (a colori naturali). Merle Oberon.
**TORINESE:** «L'antro della morte».
**C. Alberto:** 14,30: Allarme a Gibilterra
**FREJUS** apertura 19,30: «Oro del West» e «Serenata in Sordina (Astaire), L. 1.
**PIEMONTE** 2 film: «I predoni di El Paso» - «F. Scotti» e «A lume di candela».
**REGINA:** «L'uomo che vide il futuro».
**FORTINO:** «Ed ora sposiamoci» e «Var.
**IMPERIALE:** «Sono innocente!» Sidney
**Belgio:** Predoni e Inventario una donna
**V. VENETO:** «Il segreto di Jocko».
**PRINCIPE:** Doppia vita di Elena Gall
**SAVOIA:** «Avventura Lady X» Oberon
**REX:** «L'ultimatum di mezzanotte» (3.D) con Noah Beery, Robert Douglas.

**Oggi al VITTORIA**

***IL TESORO DEI TROPICI***

Un'azione drammaticissima che corona il trionfo di una volontà eroica e di un ardente amore.

***IL TESORO DEI TROPICI***

Un impressionante quadro della foresta brasiliana risonante del cupo rullo dei tamburi delle tribù sul *sentiero di guerra*.

E un colosso *Enic* con *René Deltgen, Vera von Langen, Gustav Diessl.*

**Domani al CORSO**

**KATIA**

Il fascino di un grande amore espresso dalla potenza drammatica di una trama appassionante, inscenata con lusso e grandiosità.

**DANIELLE DARRIEUX**

è l'incantevole protagonista, coadiuvata da *John Loder*, Ed. Minerva.

**NAZIONALE: Destino di sangue**

*Ultimo giorno*

Domani: Il comicissimo Fernandel in: «Spostiamoci in otto»

## Il Capo di S. M. della Milizia reca al Principe l'omaggio devoto delle CC. NN.

*Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, che da ieri l'altro si trova a Torino, è stato ricevuto da S.A.R. il Principe di Piemonte al quale ha recato l'omaggio devoto delle Camicie Nere legionarie. L'Augusto Comandante del gruppo di Armate si è compiaciuto esprimere la propria simpatia.*

*Il Capo di Stato Maggiore, nelle sue ispezioni di questi giorni, ha incontrato in sede di addestramento numerosi Battaglioni CC. NN. perfettamente a posto per il contegno, il comportamento e l'alto spirito, ed ha potuto constatare che, a fianco dei ranghi di gloriosi Reggimenti di Fanti i Legionari sono l'espressione di totale certezza nell'adempimento di tutti i doveri loro commessi dalla Patria.*

## L'ufficio esportazione ha iniziato la sua attività

Presso l'Unione Fascista Industriali, in via Massena 20, ha iniziato la sua attività l'« Ufficio Esportazione » la cui azione si rivela particolarmente importante ai fini di un sempre maggiore incremento delle correnti di traffico con i mercati esteri. L'Ufficio è a disposizione delle Ditte per informazioni, consigli circa il disbrigo di pratiche e notizie sulle condizioni e possibilità offerte dai vari mercati esteri con il risultato di eliminare ogni dispersione di energia e di tempo specialmente da parte della piccola industria e di aumentare il volume delle esportazioni. L'Ufficio è aperto tutti i giorni e, per comodità degli industriali, al giovedì protrae l'orario fino alle ore 19,30.

## A Casa Littoria

Il Segretario Federale ha tenuto ieri rapporto agli ispettori di zona e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, presente anche la fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili.

## I volontari del sangue

**Vasto piano di potenziamento per necessità belliche — L'albo per i «Donatori di Guerra»**

La direzione provinciale dell'Associazione italiana Volontari del sangue, la cui nobile iniziativa si è di anno in anno intensificata e perfezionata al punto di essere in grado oggi, attraverso la sua completa organizzazione, di rispondere a tutte le esigenze delle richieste urgenti di carattere civile, prese in considerazione le eventuali necessità del momento, sta realizzando un vasto piano per estendere la sua opera altamente benefica al servizio dell'Esercito in caso di guerra. Naturalmente, per pervenire allo scopo, è necessario che il numero dei generosi donatori del sangue sia notevolmente aumentato, fattore essenziale che, con l'appoggio delle autorità, non tarderà ad essere raggiunto.

Durante la Grande Guerra le statistiche militari hanno calcolato che ben oltre 100 000 soldati sono morti per emorragie acute che in gran parte sarebbero state frenate qualora tempestivamente i colpiti avessero potuto ricevere una trasfusione di sangue. Ciò non dovrà mai più verificarsi: tutti quelli che sanno di poter rimanere nelle loro case devono sentire l'imperioso dovere di sostituire i donatori di sangue assenti perchè chiamati dalla Patria a difendere i confini. In questo modo la grande Istituzione dei Volontari del Sangue potrà continuare la sua opera preziosissima.

Donne, mutilati, riformati, esonerati, tutti sentiranno la necessità di iscriversi nell'albo dei «Donatori di Guerra» e a prepararsi, qualora occorra, a donare del loro sangue per la Patria, anche se la sorte li ha privati del grande onore di poter portare le armi.

## Le aree dell'ex-Stadium

Nel resoconto del Consiglio dei Ministri che pubblichiamo in altra parte del giornale, si accenna alla presentazione di un disegno di legge, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, concernente le aree dell'ex-Stadium, in corso Vinzaglio. Si tratta del piano urbanistico studiato dal servizio municipale dei Lavori Pubblici, in relazione al piano regolatore della città che viene ad essere in quella zona notevolmente modificato. A suo tempo ne abbiamo dato diffusa e precisa notizia.

## Le lettere anonime della moglie del concorrente

Il negoziante Luigi Farini in Alcibiade, nato a Milano e residente nella nostra città, da molto tempo era gravemente infastidito a mezzo di lettere anonime che venivano messe sotto la serranda del suo esercizio, quasi sempre durante la notte dal venerdì al sabato. Il Farini fece numerosi appostamenti, che riuscirono infruttuosi, egli, però, non si diede per vinto. La mattina del 15 gennaio scorso, la sua tenacia aveva la dovuta ricompensa: difatti il Farini sorprendeva una donna che gettato nel suo negozio il solito libello ingiurioso, si allontanava rapidamente; la sconosciuta venira raggiunta però dal Farini, che l'accompagnava al vicino Commissariato di P. S. La donna dichiarava chiamarsi Edvige Deltini, di Gustavo, moglie di un impiegato concorrente del Farini; non volle, però, spiegare i motivi che l'avevano spinta a tormentare il Farini. Questi sporgeva querela contro la Deltini per ingiuria e per lesioni, perchè il Farini nella colluttazione con la donna era rimasto leggermente ferito. Davanti al Tribunale la Deltini si protestava energicamente innocente nonostante l'esito positivo della perizia calligrafica e la qual sorpresa in flagrante. La Deltini è stata condannata ad undici mesi di reclusione ed al danni verso il Farini, liquidati in lire 500.

## Va al cinema e muore assistendo al film

L'industriale Giovanni Quilino fu Carlo, d'anni 66, abitante in corso Parigi 87, nel pomeriggio di ieri si recava ad un cinematografo per assistere al film. Durante la proiezione veniva colpito da paralisi cardiaca. Trasportato d'urgenza al Mauriziano, malgrado l'intervento del prof. Pinotti, il poveretto non riacquista ed il sanitario non poteva far altro che constatarne la morte.

**Gravissimo investimento.** — L'ottantaquattrenne Maria Fontana, abitante in via Reaulard 32, veniva travolta in via Sant'Antonio dal ciclista Pierino Gisando, di 18 anni, abitante in piazza Emanuele Filiberto 2.

Seguendo la Cronaca

## LA NUOVA MODA E' PRONTA da ROMANA CALCAGNI

via Roma 1 (angolo C. Battisti)

Le signore sono invitate a visitare i nuovi modelli per la prossima Stagione Autunnale, di

**Abiti, Mantelli e Pellicce**

La nostra confezione su misura è accuratissima e preferita dalle signore eleganti.

## La porta del tram che si chiude troppo presto

Mentre la quindicenne Francesca Giova di Raffaele, abitante in via Bardonecchia 9, stava scendendo da una vettura tranviaria della ventunesima linea, in corso Racconigi, la porta automatica si chiudeva troppo presto trattenendole fra i battenti il gomito e slogandoglielo.

## Cade ferendosi gravemente

E' stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per frattura della base cranica il trentaquattrenne Mario Silvestro di Giuseppe, abitante in via Borgodora 3, il quale, trovandosi in stato di ubriachezza era caduto per la scala di casa propria.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

5 Ottobre 1939-XVII

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 10 |
| Nati vivi e morti prima della denunzia | — |
| Nati morti | 1 |
| Morti | 15 |
| Matrimoni trascritti | 54 |

## STATO CIVILE

**Crivello Giuseppe** di Bartolomeo, a. 39, da Villastellone, magazziniere, via Rivoli 35 bis — **Gandino Teresa** ved. Merlo, a. 92, da Montanaro casalingа, v. Villafranca 71 — **Meiroli Teresa** m. **Moina**, a. 67, da Collegno, casalingа, str. Mirafiori 35 — **Schiavenza Lorenzo** fu Vincenzo, a. 82, da Torino, pensionato, v. Orfane 28 — **Sicchio Francesco** fu Giovanni, a. 76, da Mantova, commerciante, v. G. Cesalis 23 — **Fogagnolo Maurizio** di Francesco, a. 42, da Torino, industriale, c. Princ. Oddone 20 bis — **Zobrisi Teresa** ved. **Rossio**, a. 75, da Napoli, casalingа, v. Corio 26 — **Botallo Paola** m. **Sonza**, a. 51, da Monticello d'Alba, casalingа — **Alberti Serafina** m. **Vaccarino**, a. 49, da Torino, casalingа — **Lauretta Francesco** fu Filippo, a. 23, da Comiso, falegname — **Filippa Cler, Sati.** fu Simone, a. 36, da Grugliasco, contadina — **Bretonio Giulia** fu Carlo, a. 66, da Serravalle Scrivia, ricevatore — **Carnevallo Luigi** fu Carlo, a. 52, da Mirabello Mont., pensionato — **Verconsa Agnese** di Giovanni, a. 13, da Verconsa, studentessa — **Demaria Rosa** ved. **Rosso**, a. 77, da Quagliuzzo, casalingа.

## SPORT

### Non un favorito solo tra i partenti nel G. P. Merano

Roma, 3 ottobre.

Il campo dei partenti del Gran Premio Merano si è ormai delineato.

Non tutti i diciannove cavalli italiani rimasti iscritti tenteranno la sorte: è probabile che qualcuno di essi diserti la corsa all'ultimo momento. Partenti dubbi possono essere considerati Ottaviano e Lorenzaccio: gli altri dovrebbero scendere in pista.

Essi sono: Nob. De Montel; Grazzano (72, conte L. Visconti); Valperga (68, Pulagi); scud. La Tricolore: Haeran (61, Mercuri); scud. Berlingeri: Isoletta (61, Menichetti), Rosanna (63, Favretto) e Roland (61, Betti); Lea Kits: Trentacoste (68, Carangio); gr. uff. Ronti: Greca (68, Lazzari); Nob. Locatelli: Cherisy (66, Bietolini); Ing. Marchetti: Atlante (68, Murray), Le Courtisan (64, Holl); signor Carlini: Colleoni (L. Milano) e Tabula Rasa (66, C. Carlini); magg. Argenton: Gladiatore (65, Mangini); scud. Aterno: Pizzo di Sevo (65, Micciarelli); Razza Boffalora Ircano (64, Delpini); cap. Giorgio Monfort: Lorenzo dei Medici (60, Galbiati).

Tutti i concorrenti sono ormai a Merano, al villaggio Andreina affollata di stallieri e di allenatori. I cavalli sono pronti; alcuni di essi hanno ricevuto una preparazione affrettata, cionondimeno si spera nella buona sorte e nell'aiuto della fortuna. Non sempre il migliore in senso assoluto trionfa nella competizione in ostacoli, così ricca di imprevisti. Un accidente banale basta a mettere fuori corsa i favoriti, ad assegnare la parte principale ad attori ritenuti secondari.

Le numerose iscrizioni supplementari dicono in maniera esauriente l'incertezza che regna sull'esito della grande prova. Uno dei favoriti è Grazzano, vincitore del Premio della Fiera. Ma il cavallo ha contro di sè il peso ed il carattere. Molti suffragi raccoglie la scuderia Berlingieri che non ha avuto fortuna nella precedente competizione nel Gran Premio Merano. Joris Menichetti, il nostro miglior fantino di ostacoli, sarà in sella a Isoletta, ormai bene addestrata nella specialità. Le condizioni di peso sono a suo favore, la monta non teme confronti. La preparazione è stata accuratissima; non v'è dubbi che Isoletta, che in corsa potrà fare affidamento anche sulla valida collaborazione di Rosanna, e di Roland, sarà una dei protagonisti della prova, per quanto qualche dubbio sulla sua tenuta non sia ancora del tutto sfumato. Si parla inoltre molto bene di Haeran, acquistato dalla scuderia La Tricolore per una somma abbastanza rilevante. Haeran ha buone disposizioni per il mestiere di saltatore, ma purtroppo i tempi della sua preparazione sono stati affrettati. Non è quindi facile prevedere quello che potrà rendere il cavallo in una competizione così severa. Gli altri iscritti al Gran Premio si possono dividere in due categorie: i saltatori provetti ed i modesti concorrenti. Alla prima categoria appartengono: Trentacoste, Greca, Cherisy, Colleoni, Tabula Rasa; alla seconda: Atlante, Le Courtisan, Gladiatore, Pizzo di Sevo, Ircano e Lorenzo dei Medici.

Non crediamo che il vincitore della corsa dei milioni possa essere espresso da questo secondo gruppo composto di buoni cavalli che se in giornata di vena possono aspirare anche alla conquista di un piazzamento; ma indubbiamente nel primo gruppo vi sono saltatori di eccellenti mezzi, ben capaci di sfruttare le favorevoli occasioni che si dovessero eventualmente presentare.

## I cavalli qualificati per i campionati equestri nazionali

Roma, 3 ottobre.

Il 12 ottobre si chiuderanno le iscrizioni alle varie gare dei campionati equestri nazionali; ma già fin da ora è possibile formarsi una idea sui partecipanti a ciascuna categoria di essi. Particolarmente interessante è l'elenco dei cavalli qualificati nel campionato italiano di concorso ippico, col quale avranno inizio, a Piazza di Siena, i campionati di salto.

Al momento attuale risultano qualificati sette cavalli nel primo gruppo (fra i quali Adigrat, Nasello Italico, Nereide, Osoppo, Torno, Ronco), 27 nel secondo gruppo (Bianco, Camponac, Marte III, Rodano, Sahà, Tordino, Vagante, ecc.) e 22 nel terzo gruppo (Felino, Judex, Napoleone, Viola, ecc.).

**La riunione al «Vittorio»**

## Savi, ferito in allenamento sarà sostituito dal veneto Bon

La riunione pugilistica che, organizzata dal Comando G.I.L. «Cesare Odone», avrà luogo domani sera al Teatro Vittorio Emanuele, ha dovuto subire un mutamento per quanto concerne l'incontro Savi-Riboldi. Infatti, ieri, durante l'ultimo allenamento, Serpi ha «toccato» duro, in un colpo d'incontro, Savi, il quale è riportato la frattura della mandibola. Questo incidente provoca, necessariamente, la rinuncia del sfortunato torinese, che sarà sostituito dall'ottimo veneziano Bon, un serio atleta che vanta un ottimo stato di servizio. Fissato dunque l'incontro Ribaldi-Bon, e confermati gli altri due combattimenti, Garbarino-Garbelli e Serpi-Goretti, appare evidente che la bella riunione non ha perso nulla del suo valore.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso il nostro ufficio abbonamenti.

## Nuovo sistema di classifica per i tennisti italiani

Roma, 3 ottobre.

Il sistema di classifica attualmente in vigore presso la Fed. Italiana Tennis subirà quanto prima profonde innovazioni. Verranno aboliti tutte le antiche terminologie; la classifica della II cat. sarà compilata dal C. T. sulla stessa falsariga di quella della I cat.: i giocatori di III cat. classificati dovranno essere suddivisi in sei gruppi, anzichè negli attuali cinque gradini (15; 15,1; 15,2; 15,3; 15,4) che saranno denominati I gruppo, II gruppo, III gruppo, ecc.

## NOTIZIARIO

**Anche Anacleto Locatelli**, il valoroso ex-campione d'Europa, si è iscritto al torneo nazionale dei professionisti, per il che la competizione vedrà in lizza tutti i nostri migliori «medio-leggeri».

**Il corso per maestri di scherma** avrà inizio a Modena il 3 novembre.

**U. O. P. F.I.D.A.L.** è stato fissato per il 15 corrente. La serie A si disputerà a Milano, la serie B ad Ancona.

**I campionati italiani di tiro a segno** con le armi libere modello 1907, pistola libera, pistola automatica e speciale calibro 22, si disputeranno a Roma dal 12 al 14 corrente.

## Cine Teatri Concerti

### Sullo schermo: *La flotta delle illusioni*, di J. Mayer

Bernardo Frederen, armatore d'Amburgo, proprio mentre i suoi affari stanno passando un brutto quarto d'ora diventa improvvisamente cieco. Gli affari vanno, subito dopo, a rotta di collo; ma Susanna, la moglie del Frederen, riesce a nascondere al povero cieco la verità. Questi vive allora cullandosi d'illusione in illusione; mentre sequestri, citazioni e diffide diventano grandine, la situazione si fa disperata. Proprio allora arriva un miliardario americano, Spencer, il quale altri non è se non il padre di Susanna, da lei sempre ignorato. Spencer non aveva, lì per lì, l'essere suo; ma gli è naturalmente assai facile intervenire in quella rovina. E dopo qualche altra peripezia i due sposini torneranno a essere felici, anche perchè Bernardo avrà nel frattempo riacquistato la vista. Tra gli interpreti, Paul Hartmann e Charlotte Susa.

m. g.

### La riapertura del «Carignano»

**Il 16 ottobre esordio della Compagnia di riviste Lina Gennari-Vanni-Romigioli**

Il 16 corrente il Teatro Carignano si riaprirà per iniziare la stagione teatrale 1939-40, con l'esordio della nuova Compagnia di Riviste Lina Gennari-Vanni-Romigioli. Dopo il corso di recite di tale Compagnia vi sarà l'annunciata stagione lirica autunnale e, in seguito, le Compagnie di prosa Benassi-Carli, Gilberto Govi, Merlini-Cialente, Besozzi-Ferrati-Carini, Antonio Gandusio, la Compagnia del Teatro Eliseo, Emma Gramatica-Giulio Stival, Ermete Zacconi e altri spettacoli.

**ALL'ALFIERI** ieri sera è stata assai festeggiata, in occasione della recita data in suo onore, la subretta Vanda Osiri. Elegante e brillante, la serata le è stata particolarmente splendida, dal numeroso pubblico, in alcuni canzoni del suo repertorio che ella ha cantato con molta grazia. Da stasera, sino a domenica venerdì, avranno luogo, a prezzi popolari, le ultime repliche di «Trenta donne e un cameriere» di Marmar; subito la Compagnia Macario riprenderà «Follie d'America», la bella e fortunata rivista di Bel Ami, nella nuova edizione 1939.

**AL ROSSINI** la divertente rivista «Ma guarda che trafficol» di Arnaldi e Ulver, continua a riportare vivo successo. I due giovani autori, che evidentemente incontrano il favore del nostro pubblico, stanno ora preparando la prossima rivista goliardica e un'altra rivista preparatoria per la Compagnia diretta da Mario Casaleggio, da rappresentarsi durante la stagione in corso.

## *Oggi alla radio*

**1° PROGRAMMA SERALE** - Ore 21: Concerto della Banda del RR. CC. — 22: Concerto del violoncellista Antonio Salzarelli — 22,50: Dischi di musica varia — 23: Giornale Radio — 23,15: Musica da ballo.

**II° PROGRAMMA SERALE** - Ore 21: «Alla Chiarina», tre atti di Gerardo Josipelli — 22,30: Orchestrina.

**III° PROGRAMMA SERALE** - Ore 20,30: «La Bohème», opera di Giacomo Puccini — Indi: Musica da ballo.

Ieri spirava serenamente

**Pognante Maurizio**

**Industriale**

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie **Emilia De Ferrari**, il padre **Francesco**, il fratello **Marcello**, la sorella **Maria Teresa**, i cognati, i nipoti che adorava e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr., alle ore 15,30, partendo da corso Principe Oddone 20 bis.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Il Personale della Ditta **Industria Italiana Reggipiante** annuncia con dolore la perdita del signor

**Pognante Maurizio**

socio della Ditta.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Con i Conforti Religiosi e l'amorosa assistenza dei suoi cari, è spirato

**Lorenzo Faggiani**

Danno l'annuncio: la consorte **Marianna** nata **Panero**; i figli: **Rina**, rag. **Stefano**, **Paolo**, **Mario**; i fratelli, i nipoti, cognati e parenti.

I funerali mercoledì alle ore 15. Non fiori ma preghiere.

Virle P., 2 ottobre 1939-XVII.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-489

Improvvisamente mancava ai suoi cari

**Quaglino Giovanni fu Enrico**

Ne danno l'annuncio: la madre, la moglie col figlio, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr., alle ore 9,15, partendo da corso Re Umberto 103. Non fiori ma preghiera.

Pompe Funebri Nazionali - Tel. 53-489

Munita dei Conforti Religiosi è mancata il 1° corrente all'affetto dei suoi

**Jole Traldi in Pecchioli**

Il marito Dr. **Zanobi Pecchioli**, i fratelli e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a esequie avvenute. (5279

Firenze, via Marsilio Ficino 2.

Impresa Fun. cav. U. Paoletti, Firenze

Il 2 ottobre, dopo lungo soffrire, è mancata l'anima buona di

**Enrichetta Genazzano Bachi**

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la figlia, i fratelli, le sorelle, il genero, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta.

Si ringraziano i buoni che parteciparo a tanto dolore.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018


**UN CAMPARI**

**CAFITAL CAFITAL**

ha il pregio di completamente sostituire il caffè coloniale

Osservate e seguite bene il modo d'uso indicato nella scatola

**CAFITAL**

E' il Tostato speciale della

S. A. Helvetia - Varese

**Una grande trovata!**

**Il caffè degli italiani**

Dà una tazza di acqua fra caffè, saccharina, una bustina di fiasco e un cucchiaino di estratto

**FERNET-BRANCA**

ottenuta una bevanda gradevolissima e digestiva - da preferirsi al migliore caffè. Chiedete ovunque:

"BRANCA ESPRESSO,,

Fernet-Branca

SOC. AN. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO



**RIPRISTINO LINEE PER LA LIBIA**

La «TIRRENIA» S.A.N. comunica che con decorrenza dal 28 settembre è stata ripristinata la linea settimanale 15/26, con partenza da Genova ogni giovedì per Livorno, Civitavecchia, Cagliari, Tripoli e ritorno.

A decorrere inoltre dal 1° ottobre è stata riattivata anche la linea 21/22, con partenza da Napoli ogni domenica per Siracusa, Tripoli. Restano ferme le attuali quattro partenze alla settimana della linea Siracusa-Tripoli.


## Pubblicità Economica

**1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE**

*L. 3 per parola - Minimo L. 30*

**GENTATRICE** Fellow acquisto subito qualunque quantità. Scrivere cassetta 223 R, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21267

**OFFICINA** meccanica vende utile costruzioni proprie. Scrivere cassetta 227 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60147

**TIPOGRAFI:** consegna immediata macchina stampa nuove automatiche. Vendesi occasione: Augsburg Optima. Esportazione Koenigsauer Wurster formati vari. Piegatrici cartiere taglierine trasmissioni, Roncoroni, Viale Belmonte 27, Milano. 5275

**2) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE**

*L. 3 per parola - Minimo L. 30*

**CERCO** socio, buon interesse, Garantito, scrivere casella 1 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21311

**DENTISTICO** studio modernissimo avviatissimo vendesi. Scrivere cassetta 230 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60153

**PERSONE** austere desiderano stipulare reciproche vitalizie aventi importo patrimonio trattenendo le migliori condizioni presso Anonima Torino, Maria Vittoria 18. 60156

**RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI**

*L. 2,50 per parola - Minimo L. 25*

**ASSICONANCI** rappresentanti depositari, alcune zone libere, articolo decorativo, autorevolezza, obbligatorio per decreto. Lavoro ininterrotto con appoggi ufficiali. Forti utili immediati. Indispensabili primarie referenze morali, politiche e garanzia somma seriosità. Scrivere cassetta 201 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5263

**CERCANSI** Piemonte produttori vendita rateale enciclopedie guadagno immediato assicurato. Scrivere cassetta 18 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 40566

**5) OFFERTE D'IMPIEGO**

*L. 2,50 per parola - Minimo L. 25*

**AFFILATORE** rettificatore utensili da tornio frese ecc. cerasi. Scrivere cassetta 9 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 40536

**CERCANSI** conferenziste giudee pelle anche a domicilio. Scrivere cassetta 229 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 40534

**CERCASI** preventivista pratico frese, piallè, trapani bon lavori serie, media, grosso interesse. Indicare referenze. Scrivere cassetta 11 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 40526

**FERRAMENTA** cerca abile commesso pratico vendita al banco. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 100 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 40538

**GEOMETRA** cercasi per ufficio amministrazioni stabili. Scrivere dando precise referenze, Amministrazione Patrimoniale, via Carlo Alberto 24 bis. 60140

**IMPARATE** dattilografia, stenografia, comptometria, lingue, contabilità, corrispondenza commerciale, calligrafia alla Sloi, la Scuola più pratica, i risultati migliori, via Po 2. 60126

**MODELLATORI** in legno abili cercansi. Presentarsi via Issiglio 40, Stola. 40564

**PER** stabilimento industriale cercansi contratti giovani maritati aventi patente automobilistica 3.0 grado e disposto svolgere mansioni fattorino con triciclo furgoncino, eventuali mansioni referenze. Scrivere cassetta 231 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60157

**TECNICO** meccanico giovane, cultura generale e tecnica, lingue, spirito iniziativa, versatilità, pubblicherà preparato tecnica presso grande fabbrica utensili, calibri, fornire curriculum, pratiche. Scrivere cassetta 226 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60144

**6) DOMANDE D'IMPIEGO**

*L. 1,20 per parola - Minimo L. 12*

**ASSISTENTE** tecnico o amministrativo, competente organizzazione, amministrativa, contratti tariffe tariffe in servizio offresi. Scrivere cassetta 235 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 40537

**ASSUMERESI** carica, amministratore, fattore, azienda proprietà tenuta agricola, serie referenze. Scrivere cassetta 6 B, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5278

**CAPO** officina serio attivo, costruzione macchine utensili utensileria, lavorazione serie qualunque ramo. Scrivere cassetta 9 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 40565

**CORRISPONDENTE** tedesco inglese offresi ore libere. Scrivere cassetta 219 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60102

**DATTORE** offresi seria ditta esigere Venticinila cauzione. Scrivere cassetta 6 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 40547

**QUARANTENNE** già amministratore azienda agricola comprerebbesi amministrazione beni inchiostrati porto fabbrica eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 222 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 60138

**REDUCE** Africa offresi subito qualsiasi magazziniere, con garanzia. Scrivere Umetta, via Lagrange 34, Torino.

**RIMPATRIATA** Francia cerca posto istitutrice, dama compagnia, governante. Scrivere cassetta 15 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 40563

**TECNICO** specialista apparecchi precisione, automezzi, accessori aviazione, offresi per collaborazione, direzione, organizzazione studi e uffici tecnici, anche presso ufficio proprio. Scrivere cassetta 223 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 61166

**VENTISEIENNE** alla, presenta serietà referenze offresi quale parlante o impiegata. Scrivere cassetta 10 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 40559

**7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)**

*L. 0,80 per parola - Minimo L. 8*

**AUTISTA** meccanico cerca impiego, comprenderebbesi presso ditta, famiglia. Pregetto, San Quintino 8. 21314

**TAGLIATORE** carta uomo signora militare offresi alcune ore giornaliere settimanalmente. Scrivere cassetta 16 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 40568

**10) CAMERE MOBILIATE**

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**A** distinto elegante camera Nervosolo, Termo, telefono, Statuto, Beaumont 4. 60158

**SORELLE** cercano subito camera ammobiliata presso famiglia da bene. Scrivere cassetta 220 P, Un

# WALTER PATER

Quanti nell'inquieta Inghilterra dell'agosto scorso si son ricordati di commemorare il primo centenario della nascita di Walter Pater, un autore che par fatto apposta per una discreta ed intima celebrazione? Ma qui, nella tranquillità di questa villa frascatana, il luogo sembra propizio, e l'ombra del padre dell'estetismo, che certo ha abbandonato la sua terra natale disseminata di ricoveri antiaerei e «esteticamente» decorati, vaga adesso per le colline d'Italia, dovunque una rovina di villa romana tra vigne e uliveti declivi ricordi l'incantato sogno di Mario l'Epicureo.

Val la pena di rileggersi (prestato lo potremo in una versione italiana curata da Lidia Storoni e pubblicata dall'Einaudi di Torino) quel curioso romanzo che è *Mario l'Epicureo*. Da quando fu pubblicato, nel 1882, ha preso una patina di tempo così marcata, che il conoscitore di climi letterari può datarlo come un buongustaio sa dirti la provenienza e l'anno d'un buon vino. Chè a buon vino può assimilarsi l'opera maggiore del Pater, a differenza di tante opere di maniera altrettanto facilmente databili, ma stucchevoli come prodotti secondari. *Mario l'Epicureo* appartiene a quella felice stagione dell'Ottocento, quando gli ardori della piena estate romantica eran trascorsi, e l'aria era ancora pura da dei sentori di disfacimento dell'autunno decadente; appartiene a quella dorata pausa dell'anno, in cui la foglia cangia colore, ma vigoreggia ancora; perciò questi primi giorni di settembre sembrano più adatti dei giorni canicolari alla rilettura di *Mario l'Epicureo*. Oggi non correrebbe più il pericolo di uscire, da codesta lettura, con l'animo magato da un insidioso ideale; il *cruor* dell'estetismo si è stemperato, e la figura di Daniele Glauro, lo sterile asceta della bellezza che nel *Fuoco* impersonava l'ideale del Pater, ci fa piuttosto sorridere. Anche la nota di cristianesimo alla Renan, quel cristianesimo fatto d'umanitarismo e di sensibilità anzichè di fede, con la quale si chiude la carriera mortale di Mario, ha perduto il suo stranito incanto per le nostre orecchie. Così, completamente distaccati, possiamo fissar da lontano, e vederlo nella distanza più nitida, quel racconto che in realtà non è tale, ma piuttosto una sequela di pose plastiche dell'anima profilate contro lo squisito sfondo dell'Italia all'epoca degli Antonini e di Marc'Aurelio, quando gli ultimi bagliori dell'elegante mondo pagano si mescevano coi primi, vergini raggi della trionfante Chiesa: epoca cangiante e armoniosa in cui il Pater proiettava la cangevole tempra della sua propria età e del suo proprio carattere. L'insistente ricorrenza di certi aggettivi, nel romanzo, è, come al solito, rivelatrice: *exquisite, refined, dainty, nice*, e soprattutto *delicate*, son come tanti indici appuntati ai margine delle pagine, ad avvertirvi che il batto l'accento. La villa di Mario, presso Porto Venere, un po' simile nel suo romantico incanto all'ideale *Villa am Meer* dipinta dal Böcklin, più bella perchè alquanto fatiscente e negletta, è cospicua per la sua soavità, e la vita che Mario vi conduce con la madre i primi anni è caratterizzata da un «rallinamento urbano e femminino», dal senso di non so quale *delicate blandness*. La quintessenza del luogo sembra espressa dal pavimento: e il pavimento dell'atrio aveva perduto qualcosa della sua levigatezza; ma, sebbene un po' scabro al piede, polito e forbito come un argento, appariva, com'è il caso dei mosaici, più bello nella sua vecchiaia». E nel tempio d'Esculapio, dove Mario si reca per una cura ed ha la prima esperienza spirituale, tutto è *wonderfully nice* (*nice* è una di quelle parole che non si possono tradurre); e la casa di Cecilia, dove Mario ha la suprema esperienza dello spirito, è tutta pervasa da un'aura di purezza e di tranquilla speranza. E come i luoghi, le dottrine filosofiche e religiose: *tasteful* (piena di buon gusto) è la religione d'Esculapio, e il giovane sacerdote che appare a Mario nella notte e gl'indica la via della perfezione attraverso l'amore della bellezza visibile, gli raccomanda di meditare su «oggetti specialmente connessi col periodo della giovinezza» (che è tale qual'è una delle categorie in cui il Wordsworth classificò le proprie liriche): fanciulli che giocano al mattino, alberi primaverili, giovani animali; e gli consiglia di tener sempre presso di sè sia pure un sol fiore eletto, o una graziosa bestiola, o una conchiglia, qual simbolo di tutto un regno della natura. «Delicata» è anche la saggezza di Aristippo di Cirene; e la chiesa primitiva quale si rivela a Mario, in come tratto saliente e l'eleganza della santità». Desiderio di vivere in «luoghi squisiti», simpatia per le sofferenze degli animali, abbor rimento per tutto ciò da cui la vista ripugna...: occorre moltiplicar citazioni per arrivare a una conclusione che il Pater stesso ci taglie di bocca? «Le anime poetiche in quell'antica Italia sentivano, non meno fortemente degl'Inglesi, i piaceri dell'inverno, del focolare...». Mario l'Epicureo, invero, non era un romano del secondo secolo, ma un inglese della fine del decimonono; e quante volte l'abbiamo incontrato! Era quella delicata *anima*, tra estetà e filosofa, che aveva adattato a elegante villa una casa rustica sotto Fiesole, in un'amenissima convalle; era quel poeta che sognava d'esser sepolto ai piedi d'un pino a Villa Viviani di Settignano; era quel critico d'arte che viveva tra cose delicate e belle a Ponte a Mensola; o quello scrittore che, tra le grazie d'una villa pompeiana sul mare di Portofino, accudiva al diurno servizio d'una cara malata; o quell'altra *miss* che, a una finestra panoramica d'Assisi, pensava di vivere in comunione con l'anima del Poverello; e tutti mescolavano al gusto pel *gentlemen farming*, per l'elegante vita rustica, un amore per le vecchie stilizzate tradizioni e per le teorie umanitarie. Come ogni ameno colle d'Italia s'ornò nel Medioevo d'una chiesa o d'un convento, così fine del secolo scorso si coronò del rustico e squisito romitaggio d'un inglese in veste di Mario l'Epicureo. A quest'epoca, ormai favolosa come quella degli Antonini, ci riporta il romanzo di Pater; e ci sembra altrimenti strano che quest'opera sia nella nostra memoria.

**Mario Praz**

# I millennî cinesi concentrati in asterischi

## Passano le inondazioni, passano le cavallette, passa l'invasore, il cinese e la Cina restano eterni

(DAL NOSTRO INVIATO)

**PECHINO**, settembre.

*La Cina è sproporzionata nel tempo, nello spazio e nelle cifre. La prima dinastia cinese della quale si abbia notizia sicura risale a 2205 anni a. Cr. e più o quella epoca si conoscevan l'arte della fabbricazione della seta. I cinesi ammontano a oltre quattrocentoventi milioni. Come per il bestiame, un uomo vale dello un capo. C'è una provincia, quella del Szechuan, che conta da sola cinquantadue milioni di capi. La provincia più piccola ne conta un milione. I cinesi abitano un'area che supera i sette milioni di chilometri quadrati: il calcolo non comprende Cina esterna e Mandciuria.*

* *

*In Cina vi sono fiumi lunghi duemilacinquecento miglia e si verificano tifoni che procedono con una velocità di centottanta miglia all'ora. Nel settembre del 1937, l'anemometro dell'osservatorio di Hongkong, non potendo registrare velocità superiori alle centocinquanta miglia orarie, fu fracassato dal vento.*

* *

*Un viaggiatore che ha fatto una breve tratta di strada spesso ha percorso, in Cina, dal mille ai millecinquecento chilometri. Di uno che è stato in viaggio quattro o cinque giorni si dice che ha fatto presto. Prendere il treno da Pechino a Tientsin, trafitto di circa centotrenta chilometri, è come prendere il tram. Il viaggio da Pechino a Shanghai in ferrovia e piroscafo, durando appena quattro giorni, è una gita. I primi avventori cinesi addestrati dalle imprese straniere considerarono uno scherzo da nulla valore da Shanghai a Nanchang — mille chilometri — subito dopo di avere ottenuto il brevetto.*

* *

*In fondo, però, il cinese non ama le macchine, non volendo lasciarsi asservire dalle cose meccaniche. Se un europeo viene messo bendato in automobili differenti, distingue subito se al volante c'è un cinese o un europeo. Un italiano che guida magistralmente ha dovuto licenziare l'autista cinese, perchè quando guidava lui l'autista, che sedeva dietro, s'aggrappava terrorizzato alle maniglie degli sportelli, strappandole.*

* *

*Se in Europa un automobilista investe un pedone e l'uccide, ne viene fuori un processo: la società di assicurazione paga una forte somma. L'automobilista si busca una condanna, sia pure col beneficio della condizionale. Qui se un cinese viene investito e mandato all'altro mondo, si pagano due o trecento dollari locali alla famiglia ed è finita. Per una donna assai buona (per un cane cinquanta dollari). I cinesi sono molti, il loro valore intrinseco è quindi scarso.*

* *

*O automobilista che il azzardi nell'interno della Cina, auppi che dovunque tu vada non troverai forse benzina, olio, pneus o strada, ma vedrai sempre spuntare anche nel posto più deserto, essendo in panne, dieci o dieci di «culi» pronti a darti aiuto.*

* *

*Quando furono costruite le prime ferrovie, i cinesi, abituati a dormire con la testa sopra un cuscino di porcellana o sul legno, nelle notti estive volevano assolutamente dormire appoggiando la testa sulle rotaie. Malgrado moniti ed avvisi, non fu smisero che dopo un largo tributo di sangue.*

* *

*In Europa in una stanza abitano raramente più di tre persone; in Cina dieci. Una famiglia europea conta al massimo tre figli, la cinese da sei a otto. Eccesso per moglie.*

* *

*Che cosa non avrebbe mai fatto Napoleone, se invece di parlare di una notte di Parigi avesse potuto parlare di una notte cinese.*

* *

*Nel primo anno di guerra col Giappone la Cina ha perso due milioni di uomini. Pochi anni addietro, nel nord-ovest, la carestia fece morire tre milioni d'individui. Non se n'è accorto nessuno.*

* *

*Il cinese ha scoperto la bussola, e non è stato un grande navigatore, ha inventato la polvere da sparo, e non ha saputo diventare buon guerriero; ha inventato carta e caratteri da stampa, e ancora oggi vede nella calligrafia l'arte suprema. Regina per cui a chiunque è lecito diventare generale, incatra il calligrafo deve essere un pittore, e il pittore un poeta.*

* *

*Fanno ridere gli europei i quali ritengono che gli autodafè siano una loro invenzione: Shi Huang Ti, che fu Imperatore della Cina fra il 221 e il 206 avanti Cristo, affinchè si dimenticasse quanto era avvenuto prima del suo regno, e per distruggere anche il ricordo dell'antico sistema feudale, fece raccogliere e bruciare tutti i libri, salvo i trattati di medicina, agricoltura, astrologia e profezia.*

* *

*Fu questo stesso Imperatore a far sorgere la Grande muraglia cinese, mobilitando un milione di uomini e più: fra l'altro prigionieri di guerra, delinquenti e intellettuali malcontenti. Nei confronti della Grande muraglia rinasce, la Grande piramide d'Egitto è un giocattolo; la Grande muraglia è la maggiore opera edilizia dovuta al lavoro umano e a costruirla si sono impiegati quarantasei milioni di tonnellate di materiale; per la Grande piramide ce ne sono voluti sessanta quattro. La sua lunghezza equivale alla distanza fra Parigi e Bucarest, però la si chiama e il più lungo cimitero del mondo», dato che gli operai morti durante i lavori furono seppelliti quasi tutti nella fabbrica.*

* *

*Nello Shantung, c'è sul T'ai Shan — il Gran monte — uno dei più antichi altari sacri che si conoscano: da cinquanta anni i seguaci del taoismo fanno cinquemilanovecento gradini per andare a pregare all'altezza di 1545 metri sul livello del mare.*

* *

*In Cina le inondazioni durano mesi, le cavallette sono eserciti, le cavaure mirinati. Ma se i fiumi straripando allagano i campi e disfacciono il suo raccolto e in una casa, il cinese si ritira dicendo all'acqua: «Passa!». Poi ritorna e comincia da capo. Dice «Passa!» alle cavallette, dice «Passa!», e rimane, al nemico che invade il suo paese. Ogni cosa è transitoria: lui e la Cina sono invece eterni.*

* *

*In confronto con la pipa dei bianchi, la minuscola pipa dei cinesi sembra un dilate. Gli è che il cinese ha tempo: poter riempire di frequente la pipa per il cinese non è un esercizio di pazienza, bensì un piacere. Il sè lui non la bove a grandi sorsi: adagio adagio, centellinando.*

* *

*In Cina un pranzo di gala comprende da quattordici a diciassette portate. Per una ragazza da maritо si pagano due o trecento dollari. Per un mandarino a seconda dell'affare.*

* *

*In Cina l'interesse bancario più ancora si aggira sui dieci per cento all'anno; ma è raro. L'interesse corrente è del diciotto. Ai monti di pietà si paga il due e mezzo per cento al mese. Gli abitanti di certe provincie hanno già pagato le imposte per i prossimi trent'anni. Altri per i prossimi sessanta.*

* *

*Il cinese che non odia il bianco lo tratta come un grande fanciullo al quale vanno perdonate molte follie.*

* *

*In una giornata canicolare una signora europea vide dalla finestra della sua stanza un «culi» di quelli che trasportano il pranzino in carrozzella cadere a terra vacante dalla fatica. La signora diede ordine al suo domestico cinese di andare a soccorrere l'infelice, ma il domestico, sembrandogli la cosa nè urgente nè dignitosa, si rifiutò. L'europea scese allora lei stessa in istrada, e i cinesi presenti, ch'erano rimasti anch'essi impassibili, a vederla fare da samaritana scoppiarono a ridere. Nelle faccende altrui, dice Confucio, non bisogna immischiarsi.*

* *

*Ricordate, d'altronde, la risposta di Confucio a chi gli chiese di spiegargli il mistero della morte: «Non abbiamo ancora potuto spiegare il mistero della vita — fece il saggio — e cosa sapete voi sulla morte?».*

* *

*A un missionario massacrato in Cina non è facile ottenere la beatificazione, perchè nel corso dell'istruttoria salta fuori che il disgraziato, prima di morire, ha sparato troppo.*

* *

*In Cina i lebbrosi non si curano: si sterminano con le mitragliatrici. Se in un villaggio si diffonde la peste polmonare, si dà fuoco al villaggio intero. Cosa conta la gente una vita? La Cina è grande.*

* *

*La Cina è tanto grande, che il Brasile sogna di vedere ogni cinese abituarsi a bere una tazza di caffè al giorno. Quattrocentocinquanta milioni di tazze.*

**Italo Zingarelli**


**Abbonamento A. XVIII E. F.**
**28 ottobre 1939-27 ottobre 1940**

Sei numeri settimanali L. 75
Compreso il lunedì L. 87
*(oltre cent. 30 per tasse di bollo).*

I nuovi abbonati riceveranno gratuitamente il giornale da oggi al 27 ottobre 1939-XVII

*Versare l'importo sul c.c.p. 2/1360*


# 200 parole su l'"embargo"

**La parola «embargo», spagnuola, significa sequestro, nel senso usato di «provvedimento cautelativo». La voce divenne poi di uso internazionale. Dopo la Spagna, l'«embargo» fu praticato dall'Inghilterra specialmente e consisteva nell'impedire alle navi straniere di uscire, subito dopo una dichiarazione di guerra, dai porti inglesi. A seminare dal 1854 la conclusione accordi un certo termine per lasciare i porti. Attualmente l'«embargo» è divenuto un mezzo di rappresaglia. L'Istituto di Diritto Internazionale il 23 agosto 1898, all'Aia, stabilì che l'«embargo» sulle navi straniere non dovesse essere applicato nè in vista d'una guerra probabile, nè dopo una dichiarazione di guerra, come misura di ostilità, in caso di violazione d'un diritto, l'«embargo» poteva essere ordinato soltanto a titolo di rappresaglia. Nel moderno ordinamento giuridico internazionale l'uso dell'«embargo» come mezzo coercitivo è respinto, quale evidente violazione dell'altrui diritto, a meno che lo Stato contro il quale è adoperato si sia posto contro le norme del Diritto internazionale. In tali limiti lo ammettono gli articoli 16 e 17 del Patto della Società delle Nazioni. In seguito la voce «embargo» venne nel senso attuale degli Stati Uniti fu anche adoperata, impropriamente, nel senso di «prestazione o all'esportazione di armi e merci.**

# L'ARRIVO A ROMA
## di quaranta connazionali partiti da Varsavia

**Roma, 3 ottobre.**

Quaranta connazionali, fra i cento che risiedevano a Varsavia, e che hanno fatto ritorno in patria qualche giorno dopo l'inizio delle ostilità tedesco-polacche, sono giunti nell'Urbe, ricevuti dal direttore generale degli Italiani all'Estero, dal Consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Varsavia e da numerosi funzionari del Ministero degli Esteri, che hanno subito provveduto alla loro sistemazione in alcuni alberghi della capitale. Lo scaglione, partito da Varsavia il 21 settembre, era composto in massima parte da famiglie di commercianti e da alcuni uscieri della Ambasciata italiana a Varsavia. Questi nostri connazionali, molti dei quali risiedenti in Polonia da moltissimi anni, hanno ricevuto nell'Urbe le medesime affettuose accoglienze a loro usate nelle varie città d'Italia da parte delle autorità politiche e civili. Attualmente, nell'attesa di una definitiva sistemazione, gli ospiti sono alloggiati in alberghi e pensioni.

L'estrema agonia di Varsavia difesa fino alla disperazione da tutti i suoi abitanti, la breve e silenziosa marcia attraverso la linea del fuoco, il rapido viaggio in Germania, tutto vive nella ridda dei loro ricordi.

Il prof. Andrea Boni di Carrara, che lasciò l'Italia per la Polonia venti anni fa, narra dell'improvvisa partenza da Varsavia dopo sei giorni di infelice ricovero nelle cantine dell'Ambasciata italiana. Egli, che è uno degli architetti più insigni della Polonia e che ha legato il nome dell'Italia a numerose chiese e monumenti polacchi, assicura come il dominio dell'aviazione tedesca su tutto il cielo della Polonia abbia prodotto fin dai primi giorni un enorme effetto deprimente sull'animo della popolazione civile e dello stesso esercito. In quelle giornate il prof. Boni tentò con successo di porre in salvo in locali dell'ambasciata le più preziose opere della sua collezione, tra le quali due Rembrandt e due Leonardo. Finalmente una mattina alcuni autocarri si fermarono dinanzi all'Ambasciata italiana. La lunga fila degli autocarri, gremiti degli stranieri divisi per nazionalità, iniziò la marcia verso la linea del fuoco. In alto, sul radiatore, bene in vista, la bandiera bianca e quella del proprio paese. Nella fascia larga circa settecento metri la fila degli autocarri passò indisturbata sul campo ancora fumante della battaglia: da una parte e dall'altra, dietro le supertiti alberature, le sagome delle artiglierie e la caligine delle trincee annunziavano agli stranieri in cammino verso la patria come la guerra non aveva che qualche minuto d'interruzione, per divampare subito dopo più terribile di prima.

Praga, Uasielsk, Koenigsberg furono le tappe tedesche degl'Italiani profughi dalla Polonia: a Pillau, i cento italiani s'imbarcarono sul piroscafo tedesco *Der Deutsche* per raggiungere il 28 Swinemünden, da dove proseguirono per Berlino.

## I nuovi tributi

### I provvedimenti saranno sollecitamente presentati in Parlamento

**Roma, 3 ottobre.**

I provvedimenti approvati sabato dal Consiglio dei Ministri sull'imposta generale e sull'imposta ordinaria sul patrimonio, saranno sollecitamente presentati alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni ed al Senato per l'esame da parte delle competenti Commissioni legislative.

La data di entrata in vigore dei provvedimenti stessi è stata fissata al 1° gennaio 1940-XVIII per l'imposta sull'entrata, ed al 1.° luglio 1940-XVIII per l'imposta sul patrimonio. Nel frattempo gli organi ministeriali procederanno alla compilazione delle norme d'applicazione dei nuovi tributi.

Com'è noto, sono soggette alla prima imposta le entrate in denaro conseguite attraverso atti economici aventi carattere strettamente commerciale finora soggetti a tassa scambio e le entrate derivate da vendite fatte da privati a commercianti ed industriali e quelle risultanti dalle vendite al dettaglio. Il sistema di riscossione di questa tassa sarà quello vigente per la tassa scambio, e cioè l'obbligatorietà delle fatture con l'applicazione di marche, oppure il pagamento in conto corrente postale. La fattura sarà emessa dal venditore, il quale dovrà curare tanto l'applicazione di marche quanto, in altro modo, il pagamento dell'imposta. L'entrata dipendente da vendita al consumatore è soggetta all'imposta a carico degli acquirenti.

L'« Agenzia Economica e Finanziaria » nota che, mentre in Italia il mercato dei titoli di Stato è liberissimo ed anche in questa contingenza non è costretto a nessuna limitazione, dal 1° settembre tutti i titoli hanno seguito un andamento promettente di ulteriori sviluppi.

In Inghilterra sono state poste, invece, delle restrizioni, specialmente se il venditore è straniero. Infatti le autorità di borsa, d'accordo col Governo, hanno stabilito per i vari titoli di Stato dei corsi ufficiali, che naturalmente non sono il prodotto del libero mercato. Gli stranieri che vogliono vendere a questi prezzi nella Borsa di Londra trovano difficoltà a procurare che essi non sono uomini di paglia di inglesi che vogliono costituirsi una riserva liquida. I titoli intestati a stranieri sono però venduti senza difficoltà, ma i titoli al portatore intestati a Banche sono considerati come di venditori sospetti.

In Germania, il Governo ha proibito le vendite di titoli di Stato a chiunque non può provare la stretta necessità di farlo.

## I Littoriali del Lavoro

### Per le Giovani Fasciste a Venezia dal 3 al 12 febbraio; per i Giovani Fascisti a Catania dall'8 al 18 aprile

**Roma, 3 ottobre.**

I Littoriali maschili del Lavoro, ai quali si sono aggiunti quest'anno anche quelli femminili, hanno accresciuto la loro estensione e la loro importanza nel quadro della vita e del lavoro italiano. La manifestazione, forte della esperienza delle passate edizioni, si presenterà nell'Anno XVIII completata e perfezionata nella sua organizzazione propagandistica e tecnica, nella partecipazione di una più forte massa di giovani, nella scelta delle gare stesse interessanti tutti i settori della produzione nazionale.

Come i fascisti e le fasciste universitarie con i Littoriali della Cultura e dell'Arte, così i giovani lavoratori e le giovani lavoratrici, attraverso i Littoriali del Lavoro, hanno la possibilità di mettere in luce le proprie capacità ed attitudini.

I Littoriali femminili del Lavoro si svolgeranno a Venezia, dal 3 al 12 febbraio; quelli maschili a Catania, dall'8 al 18 aprile.

## Il contratto pei mugnai e pastai

### La ripresa delle trattative che interessano cinquantamila operai

**Roma, 3 ottobre.**

Sono state riprese le trattative per la definizione del contratto di lavoro per gli operai mugnai e pastai.

Poichè l'esame verte su pochi punti in contestazione, si prevede prossima la conclusione del contratto, che interessa oltre cinquantamila operai.

## Sei sculture imperiali tratte alla luce a Pozzuoli

**Roma, 3 ottobre.**

Durante i lavori di scavo che si vengono eseguendo nell'anfiteatro di Pozzuoli è venuto alla luce un gruppo di sei sculture marmoree, delle quali quattro appartenenti a personaggi imperiali: di queste, due sono di Traiano e di Patidia, le altre, acefale, d'incerta identificazione.

I lavori eseguiti a cura della Soprintendenza alle antichità e dei genio civile di Napoli, mentre varranno a completare le opere di bonifica della regione, metteranno in luce le parti ancora sepolte del grandioso edificio dell'anfiteatro, in prossimità della zona dove, per ordine del Duce, sarà inaugurata nel maggio prossimo la Mostra delle Terre d'Oltremare.

## La nuova configurazione dell'Ente Nazionale Risi

**Roma, 3 ottobre.**

Con l'ammasso obbligatorio del riso e del granturco recentemente disposto dal Ministro Rossoni, la politica degli ammassi, già collaudata da quella sul grano, sulla canapa, sul cotone, sulla lana e sui bozzoli, completa il suo ciclo di difesa per tutti i settori interessanti l'agricoltura italiana.

Con la nuova disciplina totalitaria applicata alla produzione risiera, l'Ente Nazionale Risi, pur mantenendo il suo carattere corporativo e dipendendo dal Ministero dell'Agricoltura, assume una diversa configurazione, in quanto viene delegato dal Settore Cerealicolo della Federazione nazionale dei Consorzi fra i produttori dell'agricoltura. A tal uopo, con apposito provvedimento in corso di attuazione, verrà modificato lo statuto dell'Ente Risi, in quanto la sua struttura interna verrà intonata a quella delle altre organizzazioni Consortili, mentre il suo Consiglio di Amministrazione verrà opportunamente ridotto e di esso farà parte il presidente del Settore Cerealicolo.

In conseguenza di tale importante innovazione, il programma del collocamento del riso per l'imminente campagna implicherà una intonazione più favorevole per i produttori di quello che era stato prospettato alla Corporazione dei Cereali, e ciò conformemente agli accordi già presi colla Confederazione degli Agricoltori e con la Federazione italiana dei Consorzi Agrari.

## Un aumento di prezzo del coke nazionale

**Roma, 3 ottobre.**

Con provvedimento del Ministero delle Corporazioni è stato consentito, a decorrere dal 30 settembre, un aumento di lire trenta alla tonnellata sui prezzi attualmente autorizzati per la vendita del carbone coke nazionale da parte di cokerie ed officine gas.

Con lo stesso provvedimento i Consigli provinciali delle Corporazioni sono stati autorizzati di provvedere alla revisione dei prezzi di vendita del coke contenuti nei loro listini nei prezzi massimi, tenendo presente l'entità delle accerte presso i commercianti acquistate ai prezzi precedenti.

Con altra disposizione si consente una maggiorazione sul prezzo del listino per panificazione praticato nel settembre 1936 di lire 0,60 al chilo.

## Per i lavoratori stranieri richiamati alle armi

**Roma, 3 ottobre.**

In relazione a taluni casi prospettati alla Confederazione fascista degli industriali, di cittadini stranieri dipendenti da aziende industriali che sono stati richiamati alle armi in relazione all'attuale situazione internazionale, la detta Confederazione ha provveduto a richiedere al Ministero delle Corporazioni il proprio avviso circa il trattamento da corrispondersi ai lavoratori stranieri di cui trattasi.

Il Ministero ha inviato a tutte le Confederazioni la seguente circolare: «La Confederazione fascista degli industriali ha prospettato al Ministero il quesito se, nei confronti di dipendenti di aziende industriali, i quali siano di cittadinanza straniera e vengano richiamati alle armi nei loro paesi di origine, debbano trovare applicazione le norme in vigore nel Regno per i lavoratori volontari o richiamati alle armi per circostanze di carattere eccezionale. Questo Ministero, esaminato il quesito, ritiene opportuno che ai lavoratori di cittadinanza straniera, dipendenti da aziende di qualsiasi natura, che per ragioni dipendenti dall'attuale situazione internazionale debbano ritornare nei loro paesi per adempiere agli obblighi militari, venga praticato il trattamento che si attua per i lavoratori che vengono licenziati dai rispettivi datori di lavoro, e cioè venga loro corrisposta la indennità di licenziamento spettante loro a termini di legge, o a termini di contratto».

# BORSE e MERCATI

Titoli trattati: N. 38.350.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rend. 3½ l. | 71.10 | Edison | 336.50 |
| Id. 1. c. | 71.20 | Unes | 12.45 |
| Rend. 5% l. | 89.90 | S. T. E. E. | 635 — |
| Id. 1. c. | 89.90 | Marelli | 117 — |
| Red. 5% l. | 97.70 | Safriliano | 870 — |
| Id. 1. c. | 97.80 | Metallo | 247.50 |
| Red. 5% l. | 91.60 | I.N.C.E.T. | 111.50 |
| Id. 1. c. | 91.60 | Montecatini | 215 — |
| B.T.S. 1940 | 98.50 | Elba | 228 — |
| Id. 1941 | 99.50 | Ansaldo | 50.75 |
| Id. 1943 | 84.10 | Westingh. | 316 — |
| Id. 1945 I | 84.10 | Fiat | 424.50 |
| Id. 1945 II | 84.10 | Gilardini | 454 — |
| Id. 1944 | 84.10 | C.I.R. | 925.50 |
| Torino 4% | 107 — | Selt-Riappr. | 75.50 |
| Id. 5% (35) | 107 — | Mira Lanza | 228 — |
| Id. 5% (37) | 105 — | A.S.G.I. | 98 — |
| S. Paolo 4% | 105 — | Rumianca | 37 — |
| Id. 5% % | 100.50 | Montepaschi | 153.50 |
| Cr. Agr. 4% | 95 — | Unica Graf. | 408 — |
| Ferrov. 3½ | 280 — | Acqua Pot. | 197 — |
| Stat. 4% | 105 — | M. Amiata | 157 — |
| Id. 5% | 105 — | Montecatini | 107 — |
| I.R.I. 4½ % | 111 — | Acqua Pot. | 316 — |
| Elettr. 4½ % | 102 — | Il. Zuccheri | 25.50 |
| Ist. Mare. | 105 — | Pirelli | 37 — |
| Istituto 4% | 101 — | Veneta Un. | 87 — |
| Stipel | 101 — | Lane Rosa | 1430 — |
| Mediterr. | 101 — | Valli Lanzo | 58.50 |
| Meridion. | 102 — | Viscosa | 292.50 |
| Assic. Gen. | 3000 — | Colonnese | 178 — |
| Tirreno Nord | 102 — | F.I.S.A.C. | 87 — |
| Savia, A. I. | 100 — | Rest. Stabili | 228 — |
| Italgas | 91.25 | Cartiera It. | 110 — |
| Sip | 91.50 | Burgo | 253 — |
| Terni | 208 — | Forn. Rima. | 150 — |
| Vallardo | 211.50 | Permaniti | 207.50 |
| Meridd. El. | 237 — | Fritz | 150 — |
| P. C. R. | 93 — | Silos | 200 — |
| Esso | 91 — | Bresciani. | 815 — |

CAMBI: Parigi 45; Belgio 335,75; Svizzera 472; Svezia 446,50; Praga 1055; Norvegia 446,10; Germania 766; Londra 79,50; Portogallo 72,32; Argentina 467; Danimarca 17,67; New York 19,80; Danimarca 365; Turchia 1492.

**MILANO**, 3. — La Centrale 1103; Costruzioni Ferr. 203; Rubattino 54,50; Ed. Tantoni 3650; Id. Fiuter 338; Id. Val d'Ossola 176; Id. Val Tidone 183; Id. Odone 595; De Angeli 952; Curtoni Conte 515; Linif. Can. Nac. 850; Manifattori e Varzi 885; Id. Monodi 486; Id. Tosi 37,50; Unione Manif. 566; Linificio 602; Id. Rossi 2810; Id. Targetti 80; Cotonif. Veneta 378; Bernasconi 80,50; Chatillon 93,50; Pacchetti e C. 250; Alti Forni 237; Metallurgica 418; Monte Amiata 456; Montecatini 187,75; Dalmine 176,50; Breda 262; Ast. Bianchi 122,50; Id. Isotta Fraschini 19 e 7,8; Off. M. Reggiane 90,20; Soc. Adriatica di El. 195,50; El. Oieli 360; Dinamo 396; El. Meridionale 348; Id. Piacentina 316; Edison Volta 85; Elettr. Lombarda 498; Tecnomasio 116; Idroelettrica 11 235; Eridania 677; Raffineria L. I. 775; Petroli d'Italia 12,50; Aedes 70,50; Fondi Rustici 107; Saturnia 63; Pastificio Baroni 25,50; Ist. Alberghi Venezia 65; Italcementi 266; Pirelli 16,75; Pirelli e C. 731; Soc. Edificio di Piazza 760; Franco Tosi 356; Sarda 64; Tel 694; Cartiera Burgo 333,50; Iniziativa Edilizia 37,75; Siet 656; Marelli 116; Milano Centrale 49.

**GESTIAME.** — **Cuneo**, 3: vanti scarsi al Mg. l. 67-75; id. della coscia 80-95; vitelli 90-1rani 1.a 46-48; id. 2.a 41-45; vitelloni forestieri 40-50; buoi da macello 40-45; vacche da macello 30-37; id. da salumiside 30-36; tori da macello 43-54; buoi da lavoro 44-47; vacche a manza cad. 1600-2600; vitelli da allevamento cad. 750-1200; vacche cad. 85-135; maiali da macello al Mg. 55-62; id. lattonzoli cad. 60-90. — **Novara**: buoi da macello al Mg. 46-51; vitelli 79-83; sanati 46-58; vacche 27-36. — **Cioggia**: buoi al Ql. 455-500; vacche 220-280; vitelli grassi 790-880; giovenche 450-490; tori 390-460; vitelli da allevamento al Kg. 4.50. — **Bra-Mella**: buoi da macello al Ql. 450-480; id. 2.a 410-440; tori e torelli 340-380; vacche 280-310; id. 2.a 240-270; vitelli grassi; vitelloni 420-470; suini grassi 680-700; buoi da lavoro 440-480; puledri e manzetta d'allevamento 430-460.

**FORAGGI.** — **Montegrosso d'Asti**, 3: fieno maggengo al Ql. l. 42-47; id. agostano 36-40; paglia di frumento 18-22. — **Novara**: fieno maggengo al Ql. 50-55; agostano 47-50; terzuolo 35-40; paglia di frumento e segale pressata 13-15. — **Stradella**: fieno maggengo al Ql. 54-56; id. agostano 52-54; erba medica maggenga 50-52; id. agostana 47-49; terzuola 42-44; trifoglio 39-41; paglia pressata di frumento 16-17. — **Voghera**: fieno maggengo al Ql. 54; id. agostano 46; paglia di seg. e avena 14.

**VINI.** — **Montegrosso d'Asti**, 3: barbera all'Hl. l. 140-180; comune da pasto 90-125. — **Stradella**: vino nostrano vivo(lito 10 gr., al Hl. 100-110; id. 11 gr., 110-120; barbarito e fino, 12 gr., 125-140; litrinino di bottiglia 140-180.

**UVE.** — **Alba**, 3: dolcetti al Kg. lire 7,35. — **Alessandria**: uve da vinificazione al Mg. 4.50-6.50. — **Canelli**: moscato al Mg. 7.75. — **Dogliani**: dolcetti al Mg. 8.50. — **Nizza Monf.**: barbera al Mg. 9.50; moscato 6.75. — **Stradella**: moscato da vinificazione al Ql. 45-50; uva nera fina 50-60; fittissima di alta collina 65-75. — **Torinese**: uva nera di collina al Mg. 3.50-5.50.

## FALLIMENTI

TORINO, 3. — **Saibi Antonio** (mobili corso Belgio 96): sentenza 2-10-39 passa a piccolo fallimento per passivo interiore a L. 20.000; commissario giudiziale avv. Vittorio Vigliani. — **Rampone Caterina** profumeria) via Madama Cristina 12; sentenza 2-10-39 chiude le operazioni per riparto del 1.10 % ai chirografari. — **Lavrino G. Andrea** (alimentari) Pinerolo) sentenza 3-10-39 chiude le operazioni per riparto del 12.72 % ai creditori chirografari.

## Movimento delle navi italiane

**Napoli, 3 ottobre.**

E' partito oggi per l'A.O.I. il piroscafo «Po», al completo di passeggeri e merci. Con esso ha preso imbarco, unitamente all'augusta consorte, S. A. R. il Duca di Ancona, commissario regionale dell'Eritrea. I Principi che erano accompagnati dal loro seguito, sono stati ossequiati al porto dal Prefetto e dalle principali autorità cittadine.

**Brindisi, 3 ottobre.**

Hanno lasciato questo porto, al completo di passeggeri, i piroscafi «Palestina» e «Quirinale», il primo diretto in A.O.I. e il secondo agli scali della Grecia, della Palestina, della Siria e a Porto Said.

**DA SAVONA**

**Dopo trenta ore di lavoro** la Nave Genova-Ventimiglia è stata sgombrata della frana caduta nella galleria San Benedetto fra Savona ed Albisola, a seguito della quale si era dovuto effettuare il trasbordo dei viaggiatori e delle merci.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

3 Ottobre 1939-XVII

| Località | Mass. | Min. | Pr.bar. | Cielo | Mare |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 17.3 | 11.9 | var. | cop. | — |
| Roma | 23.0 | 19.0 | staz. | » | — |
| Milano | 14.9 | 13.5 | » | piov. | — |
| Genova | 19.6 | 17.0 | var. | cop. | mosso |
| S.Remo | 20.4 | 17.2 | staz. | piov. | » |
| Venezia | 19.0 | 15.0 | » | » | cal. |
| Trieste | — | — | — | — | — |
| Trento | 15.9 | 10.5 | var. | piov. | — |
| Bologna | 16.8 | 14.3 | » | » | — |
| Firenze | 18.8 | 14.2 | dim. | » | — |
| Ancona | 19.4 | 15.0 | var. | » | mosso |
| Rimini | 21.8 | 16.8 | staz. | » | cal. |
| Napoli | 24.6 | 17.0 | aum. | ser. | mosso |
| Bari | 23.8 | 18.5 | staz. | cop. | cal. |
| Taranto | 24.8 | 17.6 | var. | » | mosso |
| Catania | 27.0 | 20.4 | dim. | ser. | » |
| Messina | 26.0 | 19.8 | var. | » | cal. |
| Cagliari | — | — | — | — | — |
| Trapani | 25.0 | 16.0 | aum. | mista |

ZUCCHERO

LUI: — Ti prego, cara, non dirmi più tante paroline dolci: sai bene che ho il diabete!

— Perchè lo scolaresi se non ha fatto niente? — Siccome restera fuori di casa fino a stasera, gli ho quindi scaldato in previsione di qualche cosa mangiativo.

LA MADRE: — Non ti sembra di chi di noi due nostra figlia abbia preso quella lingua lunga. Da me no, certamente.
IL PADRE: — Intanto, la tua l'hai ancora...


# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO - Mercoledì 4 Ottobre 1939 - Anno XVII - Num. 235


# STATI D'ANIMO FRANCESI
## di fronte "all'offensiva di pace,,

Parigi, 3 ottobre.

I tempi si stringono, le mosse si accelerano; e la Francia — che conserva un volto calmo e che si è fatta perfino una igiene mentale appropriata alla guerra, ha preso abitudini nuove e ricominciato a sorridere — segue con un gesto di apparente contrarietà, di pessimismo deliberato e un po' forzato, ma con occhi che brillano e che confessano molte cose, gli sviluppi della grande partita delle intelligenze e delle abilità — vorremmo dire anche dei cuori — che, forse non a disdoro di questa guerra, continua al disopra dei fronti incessante non ostante le ostilità e darà il tono a tutta l'attuale fase del conflitto.

### Stato d'animo ambiguo

La Francia non confida molto nel fine utile degli avvenimenti diplomatici che si svolgono, ma non perchè le manchi la voglia di affidarvisi, chè anzi, come notavamo ieri, è proprio il timore di essere delusa da una eventuale speranza che le fa respingere a priori ogni speranza. La sua risoluzione è ferma e sarebbe imprudente arzigogolare su pretesi artifici di propaganda; i giudizi più violenti contro la cosidetta «offensiva di pace» che si sente annunziata dall'Est si raccolgono fra la gente del popolo, fra gli elementi generalmente meno accessibili all'infatuazione guerrafola. Certo è da tener presente che siamo ancora al primo mese di guerra e che, a parte le sofferenze degli uomini alle prese diuturne il fronte, sofferenze per altro indubbiamente limitate in prima linea dallo scrupolo geloso dell'alto Comando di evitare lo stillicidio di vite in quelle azioni locali di logoramento che nutrirono tanta parte della guerra del '14-18, sofferenze limitate nelle immediate retrovie dalla organizzazione impeccabile dell'Intendenza dei servizi dei trasporti, da un ottimo sistema di turni, come è tradizione nell'esercito francese, che fa la guerra senza alcuno spirito di avventura e con una profonda serietà — a parte questo, la popolazione, che ha già affrontato e superato la prova morale del passaggio dallo stato di pace allo stato di guerra, si sente i nervi intatti e la carne riposata. I viveri abbondano nè più nè meno che un mese fa. Ma di qui a qualche mese queste condizioni di privilegio possono essere notevolmente attenuate. Vogliamo dire che, non ostante la fermezza del suo sostegno, il popolo francese non è certo impermeabile a quegli spiragli di luce che gli si possono presentare.

Sintomatico è, per esempio, vedere oggi l'*Intransigeant* pubblicare con un titolo sull'intera prima pagina la notizia: «Il Consiglio dei Ministri si è riunito a Roma alle 10». Questi sfoggi di presentazione tipografica valgono più del testo stesso; e in ogni caso la censura non può far nulla. La riunione romana, che segue immediatamente il ritorno del conte Ciano, suscita un interesse così grande a Parigi, non ostante il riserbo prudente che è dettato dall'inquietudine morale di cui parlavamo, da essere considerato come l'avvenimento principale della giornata alla pari del discorso di Chamberlain ai Comuni. Il quale pure è stato ascoltato con mal dissimulata ansia di sapere quale reazione oppone l'Inghilterra al preannunzio berlinese di offerte di pace.

La stampa non può commentare ancora il discorso per mancanza di tempo, ma negli ambienti parigini si interpreta in generale la manifestazione oratoria di Chamberlain come una specie di preavviso della Gran Bretagna al Cancelliere Hitler affinchè si astenga da qualsiasi proposta che potrebbe compromettere le estreme speranze di pace esistenti e conosca gli stretti limiti al di fuori dei quali nessuna proposta sarebbe presa in considerazione.

### I colloqui di Berlino

La riservatezza e la serietà con cui viene commentata la riunione del Governo italiano mostra che negli ambienti responsabili di Parigi l'opposizione ad ogni compromesso delusorio, ad ogni rattoppatura, diciamo così, che faccia ripiombare l'Europa in una situazione incerta ed equivoca, non impedisce che si presti una vivissima attenzione allo svolgimento degli avvenimenti:

«Sarebbe assolutamente vano, osserva a questo proposito il *Temps*, cercare di scoprire attraverso le voci che circolano lo scopo dei colloqui italo-tedeschi. Bisogna aspettare le notizie ufficiali da Roma prima di pronunciare un giudizio sulla svolta della crisi europea che sembra debba essere segnata dagli scambi di vedute fra il conte Ciano ed i dirigenti del Reich».

Dopo questo riconoscimento dell'importanza che possono avere assunto i colloqui di Berlino, l'organo del Quai d'Orsay esprime la supposizione che mentre Hitler si è voluto informare delle disposizioni dell'Italia circa il suo piano di pace, il Governo fascista avrebbe voluto dal canto suo sapere esattamente quali siano le intenzioni del Reich circa la costituzione di uno Stato polacco ridotto e quali ripercussioni possa avere per l'espansione italiana la nuova posizione dei Soviets nell'Europa centrale.

Il *Paris Midi*, che paragona il discorso di Chamberlain a «una contropreparazione di artiglieria alla vigilia di un'offensiva del nemico», condensa il suo giudizio nell'affermare che il viaggio del conte Ciano a Berlino ha aperto una settimana storica.

Stasera l'Agenzia *Radio* pubblica un'insinuante notizia che merita l'attenzione del lettore.

### Ipotesi ufficiose

Nel notare con l'aria di voler indovinare quale possa essere la forma delle proposte di pace tedesche, l'Agenzia semi ufficiosa prospetta la seguente ipotesi:

«Diversi indizi fanno presumere che l'*offensiva di pace* potrebbe avere una forma diversa da quella di cui si è parlato finora. Berlino e Mosca avevano avuto l'aria di lanciare alle Potenze occidentali una specie di *ultimatum* di pace. E' possibilissimo che l'intimidazione ceda il posto a manovre infinitamente più abili e capziose. Il Reich si sforzerebbe di ottenere un compromesso per quanto è possibile onorevole ed in apparenza rassicurante per la Francia e per la Inghilterra. I dirigenti di Berlino non farebbero alcuna difficoltà per riconoscere una specie di vittoria delle democrazie occidentali alle quali Berlino proporrebbe una restaurazione parziale della Polonia e forse della Cekoslovacchia. La propaganda tedesca a favore di questa pace di «minor male» tenderebbe ad accreditare la leggenda che il Reich non è affatto pericoloso, che l'alleanza franco-britannica costituisce un contrappeso sufficiente all'intesa germano-sovietica e che è preferibile evitare fra i due blocchi una prova di forza dannosa per la civiltà.

«Insomma si tratterebbe di far succedere l'astuzia e la seduzione a una minaccia che non ha potuto agire sui governi e sulle opinioni pubbliche di Francia e Inghilterra. Il principale argomento della Germania hitleriana sarebbe il pericolo che potrebbe correre l'Europa se una bolscevizzazione totale succedesse alla guerra totale. Hitler chiederebbe così un respiro che gli permetterebbe di ricuperare le sue forze, di ricominciare il suo giuoco e di atteggiarsi a campione dell'ordine europeo che ha distrutto. Queste ipotesi sono ancora allo stato di nebulosa, ma tutte le contraddizioni possono essere previste da parte tedesca. Una sola cosa è certa: Berlino non vuole la guerra, ma continua a volerne tutti i vantaggi».

Questa presentazione con un tono ostentatamente scarso di quello che potrebbe essere il tentativo di pace della Germania sembra tradire piuttosto i desideri e le vedute di certi circoli francesi riguardo alle condizioni nelle quali potrebbe essere proposta la pace. La nota della *Radio* pare voglia dare l'imbeccata ai teutschi. La situazione non è vista certamente qui con ottimismo; eppure è seguita con un'attenzione drammatica, con una speranza sotterranea, segreta, quasi inconscia. Si potrebbe definire l'impressione dominante oggi in Francia dicendo che la pace è ritenuta improbabile ma possibile.

Daladier ha convocato per domani mattina alle 10 il Consiglio dei ministri; si dice che la riunione, che segue di poche ore quella di Roma, potrebbe precedere una rapida convocazione delle Camere; si è d'altra parte notato molto il fatto che il comunicato del Consiglio dei Ministri italiano, diffuso stasera, mantiene il silenzio sulla situazione internazionale.

**Riccardo Forte**

LA CONFERENZA DI PANAMA

## Una zona di sicurezza intorno al continente americano

Panama, 3 ottobre.

La Conferenza pan-americana ha approvato il documento che sarà reso noto come «dichiarazione del Panama» e che riguarda la creazione di una vasta zona di sicurezza attorno al continente americano. In tale zona saranno vietati atti di guerra e non potranno quindi accedervi navi o aerei di paesi belligeranti. Inoltre, nella zona di sicurezza potranno navigare navi da passeggeri e da carico, le quali, indipendentemente dalla loro nazionalità, se batteranno bandiera inter-americana, non saranno soggette a pericolo di attacco. Con la «dichiarazione di Panama» il mare Caraibico ed il Golfo del Messico diventano mari interni veri e propri per quanto riguarda il pericolo di guerra. Sulle altre coste la zona di sicurezza è quella proposta da Sumner Welles il 26 settembre e si estende per circa 600 miglia di larghezza. La dichiarazione impegna certi paesi a sorvegliare la propria costa e non esclude che possono essere conclusi accordi fra due o più Stati per un servizio di sorveglianza.

La Conferenza ha così raggiunto il fine che si era proposto e che costituisce come una «Carta» della posizione del continente americano nel mondo.

In sostanza, per isolarsi dalla guerra, la Conferenza prevede la applicazione di misure pratiche atte ad impedire che il territorio americano sia invaso o che la guerra si estenda troppo vicino alle sue coste. La vita economica panamericana sarà tutelata da un organismo permanente il cui programma è già stato elaborato e che potrà svilupparsi man mano che se ne presenterà la necessità. In questo modo se la loro neutralità sarà minacciata, gli Stati americani agiranno in blocco per proteggerai

## L'opinione elvetica
### scettica sulle possibilità di pace

Berna, 3 ottobre.

Il viaggio del conte Ciano a Berlino desta l'interesse della stampa svizzera e soprattutto di quella di lingua tedesca, meno sensibile di quella di lingua francese alle preoccupazioni e alle intenzioni dominanti a Parigi e a Londra.

Nella circostanza che i colloqui italo-germanici non hanno dato luogo alla pubblicazione di alcun comunicato, la *Neue Zuercher Zeitung* crede vedere una analogia con quanto avvenne in occasione dell'incontro di Salisburgo e cioè un indizio che anche questa volta la conversazione avrebbe avuto carattere prevalentemente informativo. Il giornale ammette, d'accordo con le fonti autorizzate berlinesi, che, dati i rapporti di fiduciosa collaborazione esistente fra le due Potenze, l'opportunità di procedere insieme ad un esame generale della situazione europea dopo i grandi avvenimenti del settembre si dimostra da sè; in quanto alla eventualità di una «azione diplomatica di grande stile» della diplomazia italiana in favore della pace, essa formula tuttavia qualche dubbio. Pur senza escludere che il Capo del Governo italiano possa, in conformità del Suo discorso del 23 settembre, essere disposto a compiere a Londra e a Parigi dei sondaggi in tal senso, l'organo zurighese non ritiene che Roma voglia pel momento fare di più. A suo giudizio, il fatto che il viaggio del conte Ciano abbia permesso alla Wilhelmstrasse di dichiarare che la solidarietà italo-tedesca continua, ha la sua importanza, ma non è sufficiente per dedurne quali effetti concreti i colloqui berlinesi siano destinati ad avere sull'ulteriore atteggiamento dell'Italia di fronte al conflitto europeo.

Una corrispondenza romana dello stesso giornale esprime il parere che l'Italia, in ogni caso, sosterrà energicamente la ricostituzione di uno Stato polacco, sia pure di proporzioni ridotte, e che il conte Ciano ne ha verosimilmente occupato durante il suo soggiorno nella capitale tedesca.

Anche il *Bund*, pur riconoscendo che il governo di Roma è meno compromesso di quanto non lo sia il Vaticano dopo la sua condanna dell'azione tedesca in Polonia», è in grado di intraprendere un'azione di pace presso le capitali interessate, non ritiene che le probabilità di successo di una eventuale mediazione siano grandi in presenza dell'intransigenza britannica di cui i discorsi di Churchill e di Chamberlain ai Comuni hanno fornito la misura.

Questo scetticismo circa le possibilità di porre rapidamente termine al conflitto europeo risulta ancora più accentuato nella stampa della Svizzera francese. Nonostante la minaccia di gravi preoccupazioni che il prolungarsi del conflitto potrebbe determinare, la opinione elvetica, analogamente a quella degli altri paesi neutrali, non fa nessuno sforzo per assecondare la buona volontà dei fautori di una pronta pace di giustizia. La decisione britannica di spingere la lotta fino alle estreme conseguenze sembra incontrare nei paesi neutrali una specie di consenso tra rassegnato e fatalistico che fa tacere ogni altra considerazione. La stasi delle operazioni sul fronte occidentale ha forse creato nel pubblico una pregiudiziale favorevole all'ipotesi di una guerra prevalentemente economica, la cui prospettiva non gli sembra poi tanto terribile da dover scartarla ad ogni costo. Non si tiene abbastanza conto pel momento delle tragiche alee che una guerra fatta sul serio e prolungata per varii anni implicherebbe inevitabilmente. La paura del futuro era più viva il 3 o il 4 settembre che non oggi, un mese dopo l'inizio del conflitto.

Una strana contraddizione si nota altresì nelle opinioni espresse intorno all'azione della Russia. A Berna, come a Stoccolma e all'Aja, si è concordi nel dipingere con i più foschi colori il pericolo della avanzata russa dal Baltico ai Balcani e della sovietizzazione generale dell'Europa. Ma questi timori non suggeriscono ad alcuna di tali Cassandre le sole conclusioni che sembrerebbe logico vedere scaturire: quella della necessità di non stornare più oltre la Germania dalla propria missione storica di baluardo dello slavismo come fu il caso dei governi delle grandi democrazie mercè la lotta senza quartiere che è all'origine dell'attuale politica russofila di von Ribbentrop. Se realmente si credesse al pericolo russo qual modo migliore per sventarlo del rinunziare ad abbattere la potenza del Reich? Ma a questa solidarietà superiore dell'occidente non pensa nessuno e anche i giornali svizzeri preferiscono volgere l'occhio alla sintomatica «circospezione» — la parola è del *Bund* — con cui Churchill si è espresso ieri sul conto della Russia. La ragione di tale atteggiamento è forse quella che nessuno prende sul serio il pericolo dello straripamento sovietico, totalmente ignorato all'epoca del viaggio a Mosca di Strang.

**Concetto Pettinato**

# I negoziati turco-russi non fanno progressi

### *Intensa attività diplomatica russa coi rappresentanti dei paesi baltici*

Mosca, 3 ottobre.

La giornata odierna non ha registrato alcun progresso dei negoziati russo-turchi. Il Ministro degli esteri turco Saraglioglu nemmeno oggi ha avuto contatto col Cremlino o con personalità diplomatiche sovietiche. Nei circoli turchi locali si continua a dichiarare che il Ministro è tuttora in attesa di conoscere le impressioni del Governo di Ankara relativamente alle proposte formulate da Stalin e Molotof e di ricevere le necessarie istruzioni per proseguire le trattative.

Sulla natura delle proposte sovietiche si continua a mantenere ovunque il massimo riserbo e tanto nei circoli sovietici quanto in quelli turchi ci si limita a dichiarare che i negoziati hanno un andamento soddisfacente. E' ormai certo che il Ministro Saraglioglu rimarrà a Mosca 4 o 5 giorni più del previsto.

E' qui giunto ieri il Ministro degli affari esteri di Lettonia Munters, accompagnato dal direttore del dipartimento amministrativo e giuridico del Ministero degli esteri, Kampe. Contemporaneamente sono arrivati il Ministro ed il rappresentante commerciale dell'U.R.S.S. in Lettonia. All'aeroporto centrale Munters è stato ricevuto dal commissario del popolo aggiunto per gli affari esteri, Lozoviski, dal vice presidente del Soviet di Mosca Isanor, dal capo del protocollo al commissariato del popolo per gli affari esteri, Barkof, dal capo del dipartimento dei Paesi baltici, del commissariato del popolo per gli affari esteri Bassiouliov, dal comandante militare della piazza di Mosca, colonnello Reciadine, dal personale della legazione di Lettonia a Mosca col ministro Kocius alla testa, nonchè dal ministro di Estonia, Rey, e dall'incaricato di affari di Lituania, Bagdonas. In serata Molotof ha avuto un colloquio con Munters, colloquio che è durato due ore, ed al quale hanno partecipato Stalin, Potemkine, il ministro dell'U.R.S.S. in Lettonia, Zitof, e il ministro di Lettonia a Mosca, Kocius.

Oggi alle 15,30 è giunto all'aeroporto civile della capitale sovietica il Ministro degli Esteri lituano Urbsys.

Il giornale *Isvestia* infine ha pubblicato oggi un articolo nel quale è rivelato che lo scopo della politica sovietica è di assicurare il controllo del Baltico con esclusione di qualsiasi altra grande Potenza e si accusano le potenze capitaliste di aver tentato di ridurre in schiavitù gli Stati baltici sfruttandoli economicamente. Il giornale menziona specificamente l'Inghilterra di aver tentato di creare basi navali nelle isole Saaremaa e Hiiumaa da servire come punti di appoggio del suo piano di dominio del Baltico e di avere per molti anni incitato i Paesi baltici a imbarcarsi in una politica disastrosa pregiudizievole alle relazioni con la grande vicina, la Russia sovietica. I paesi capitalisti — continua il giornale — hanno fatto sforzi particolari per utilizzare i punti strategici dei territori degli Stati baltici a scopi antisovietici.

«L'Unione sovietica — concludono le *Isvestia* — rivendica la protezione dei Paesi baltici per il loro benessere e per la propria difesa».

Il Ministro degli esteri lettone Munthers ha avuto lunghi colloqui con Stalin e Molotof, ma nei circoli lettoni si osserva il più ermetico riserbo sui risultati.

## Le richieste di Mosca alla Turchia

Copenaghen, 3 ottobre.

Il *Berlingske Tidende* riceve da Mosca che, secondo quanto avrebbe appreso il suo corrispondente, la Russia avrebbe chiesto alla Turchia: la chiusura dei Dardanelli a navi da guerra di terze potenze, la conclusione di un patto difensivo di mutua assistenza e la rinuncia da parte della Turchia agli impegni assunti verso la Gran Bretagna e la Francia. Si suppone che i negoziati fra Saraglioglu e Molotof non possano essere ripresi prima di domani, nell'attesa che il Ministro turco riceva nuove istruzioni da Ankara.

## La Lituania firmerà un patto
### analogo a quello estone

Kaunas, 3 ottobre.

Le prime informazioni pervenute da Mosca annunciano che la Lituania firmerà un patto di mutua assistenza colla Russia.

## La missione turca
### è giunta a Londra

Londra, 3 ottobre.

E' qui giunta a mezzogiorno la missione militare turca che è stata ricevuta alla stazione dal Maresciallo di Campo lord Birewood il quale durante la grande guerra comandò le truppe britanniche nella penisola di Gallipoli.

## Misterioso naufragio di un piroscafo belga

Bruxelles, 3 ottobre.

Il piroscafo belga «Suzon», di 1554 tonnellate sarebbe affondato nel golfo di Guascogna, senza che si conoscano le cause esatte del naufragio.

## Lungo colloquio
### fra Chamberlain e Re Giorgio

Londra, 3 ottobre.

Questa sera il Primo Ministro è stato ricevuto in udienza dal Sovrano che lo ha intrattenuto a lungo. *(Stefani)*.

SUL FRONTE OCCIDENTALE

# Azione tedesca a sud di Saarlouis

Parigi, 3 ottobre.

I critici militari ricordano che esattamente un mese fa, alle ore 23, le truppe francesi entrarono in azione tra il Reno e la Mosella su un fronte da 160 a 180 chilometri e che da quattro settimane pazientemente, metodicamente, lo Alto Comando francese si è fissato come compito di portare senza indugi la guerra in territorio tedesco — il *Petit Parisien* ne valuta la superficie occupata a quarantamila ettari — e di mettere progressivamente la mano su un importante campo di manovra di cui domani, occorrendo, si servirà come di uno sbarramento efficace di fronte ad un movimento offensivo del nemico o come base di partenza in vista di più vaste operazioni.

Comunque, a parte qualche pattuglia e qualche tiro d'artiglieria, il fronte occidentale — a quanto qui si apprende — è ora assolutamente calmo, poichè è soprattutto sul fronte diplomatico che regna l'attività. Ma le posizioni occupate dai francesi devono imbarazzare non poco l'avversario — si osserva — poichè questi, durante la giornata di ieri, ha sferrato qualche piccolo attacco al sud di Saarlouis ed all'est della Sarre. Ma tutti questi piccoli attacchi, secondo quanto viene riferito, sono stati facilmente arrestati dalle armi automatiche dei francesi.

L'aviazione francese, in stretta collaborazione con l'aviazione britannica, continua la sua missione di ricognizione. A proposito del combattimento che ha opposto squadriglie aeree tedesche ad una squadra navale britannica, l'Agenzia *Radio* fornisce le informazioni seguenti: «Anzitutto i tedeschi hanno inviato a bassa quota, circa cinquanta metri, degli aeroplani da ricognizione che operavano con rapidi zig-zag per sfuggire al tiro britannico. Poi, un'ora dopo, una seconda ondata di aeroplani tedeschi apparve al disopra di duemila metri di altezza. Questi aeroplani, dei caccia, scesero rapidamente sulla squadra ed hanno mitragliato i ponti. Dopo questa seconda ondata una terza, composta di bombardieri che volavano a quattromila metri, è apparsa nel cielo. Questi bombardieri hanno lanciato numerose bombe sulla squadra, ma soltanto la corazzata *Hood* è stata colpita da qualche scheggia, senza riportare però danni di entità notevole. E' da ricordare che da parte tedesca due aeroplani vennero abbattuti mentre un terzo, il cui equipaggio fu fatto prigioniero, fu costretto ad atterrare».

Il critico del *Petit Parisien*, facendo il bilancio dell'aviazione da caccia francese durante il mese di settembre, scrive che esso è oltremodo confortante. Anzitutto perchè malgrado la mobilitazione che ha alquanto disorganizzato certi servizi di fabbricazione, il numero degli aeroplani da caccia che sono stati consegnati al Comando è stato superiore a quello del mese di agosto, sorpassando la cifra delle previsioni. In secondo luogo il numero degli apparecchi distrutti o che per incidenti di varia natura furono resi inutilizzati, è di gran lunga inferiore a quello degli apparecchi usciti dalle fabbriche. E' prematuro — continua l'articolista — adoperare la parola «battaglia» per gli scontri che hanno avuto luogo finora al disopra delle linee nemiche. Quello di «combattimento» dà una fisionomia più esatta delle azioni quotidiane, che non cessano nel resto di moltiplicarsi. La «guerra totale» minacciata dai tedeschi produrrà delle offensive aeree alle quali parteciperanno centinaia e centinaia di aeroplani da caccia e da bombardamento.

### Sul fronte occidentale

## Il comunicato tedesco

Berlino, 3 ottobre.

Il Gran Quartiere Generale tedesco comunica:

«In occidente solo debole attività d'artiglieria e della aviazione».

## I comunicati francesi

Parigi, 3 ottobre.

Il comunicato di guerra numero 58 delle Armate francesi dice:

«Nel corso della notte grande attività delle pattuglie da ambe le parti».

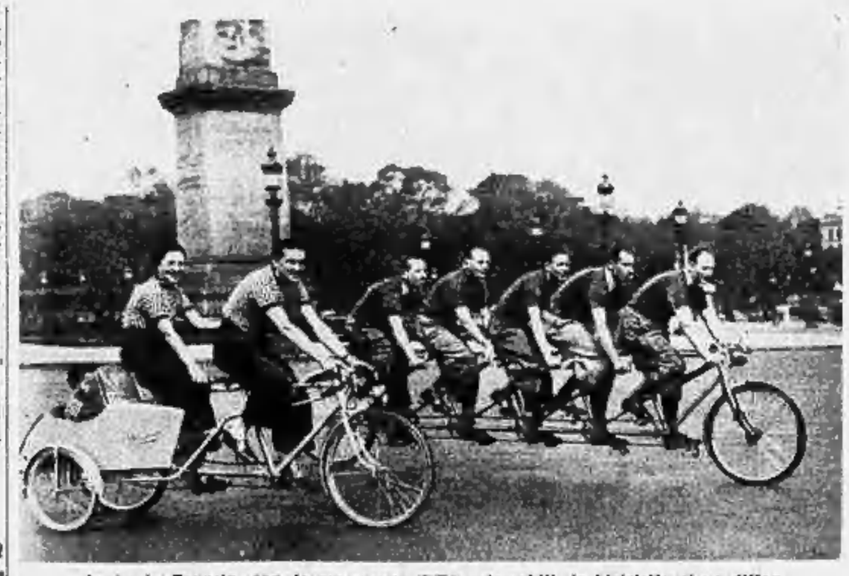
Il comunicato di guerra numero 60 delle Armate francesi dice:

«Colpi di mano nemici sono stati respinti ad est della Mosella e ad est della Sarre. In questa stessa regione attività delle due artiglierie».

## Autocarro militare tedesco che sconfina nel Belgio

Bruxelles, 3 ottobre.

Un autocarro militare tedesco, con sette uomini a bordo, è entrato erroneamente oggi in territorio belga. Giunto dinnanzi al posto di guardia, a circa 750 metri dalla frontiera, l'autocarro è stato fermato e gli occupanti disarmati. Il dipartimento della difesa nazionale conferma che all'incidente non si attribuisce importanza di sorta.



Anche in Francia, con la scomparsa delle automobili, la bicicletta si va diffondendo in tutte le sue forme, dal biciclo con minuscolo carrozzino al tandem pentaposto

## La chiusura del Congresso della navigazione interna
### Visite ad opere idrauliche

Ferrara, 3 ottobre.

Il vice-Segretario del Partito dottor Gardini, le gerarchie locali ed i partecipanti al convegno nazionale di navigazione interna che si sta svolgendo a Ferrara, hanno visitato questa mattina le opere idrauliche della provincia. La lunga colonna di torpedoni si è portata sulle rive del Po, dove i congressisti hanno visitato il porto fluviale di Pontelagoscuro e successivamente la chiusa del canale Boicelli che allaccia il Po con il canale di Volano, per permettere ai natanti provenienti dall'Adriatico e dal Mantovano di internarsi nei canali e nei corsi d'acqua in tutto il retroterra ferrarese. Alla conca i congressisti hanno assistito al passaggio di alcuni barconi mercantili e alle manovre dei congegni.

Ritornati a Ferrara, i congressisti hanno visitato la darsena in costruzione presso la zona industriale; di sono diretti nel basso ferrarese, sostando al centro industriale di Tresigallo, a Ostellato, a Migliarino, a Portogaribaldi. Nel pomeriggio la comitiva era di ritorno a Ferrara, dove il congresso è continuato e si è chiuso.

L'ammiraglio Ciano ha parlato della navigazione fluviale sul Tevere, illustrandone le finalità e augurando una prossima sistemazione del fiume, a valle di Roma. Hanno preso poi la parola altri congressisti, prospettando interessanti argomenti, chiusa la discussione generale, il prof. Treviani ha espresso la gratitudine dei convenuti al Segretario del Partito per il premuroso patrocinio dato al convegno.

Il Ministro dei lavori pubblici, S. E. Cobolli Gigli, dopo aver constatato che l'attuale convegno mette a punto perfetto la situazione, afferma essere intendimento del Duce portare alla loro integrale soluzione i problemi della navigazione interna. Il Ministro annuncia che a questo raduno altri ne seguiranno, per servire di ricognizione alle opere realizzate anno per anno. Il Ministro chiude il suo discorso assicurando i congressisti che egli porterà al Duce il convincimento dell'efficace contributo offerto dai tecnici e dagli economisti per la risoluzione delle questioni discusse.

Infine il Vice-Segretario del Partito dott. Gardini precisa i risultati raggiunti dal convegno, ponendo in rilievo la profonda gratitudine dei congressisti per il Segretario del Partito.

E' stata appresa con viva soddisfazione la decisione del completamento del canale Migliarino-Portogaribaldi, che aprirà la via da Ferrara al mare dei natanti da 600 tonnellate

## Riceve l'annuncio di morte di un altro marito di sua moglie

Milano, 3 ottobre.

Certo Carlo O. ricevette tempo fa un grosso foglio listato a lutto col quale sua moglie Rosa G. annunciava straziata dal dolore la morte del proprio marito Achille M. L'annuncio, non recentissimo, era stato diramato agli amici del marito defunto ed uno di essi si era presa la briga di spedirlo al marito vivente allorchè questi, diviso da circa quattro anni, aveva ripreso a convivere con la moglie. Il Carlo indagò e l'autenticità dell'avviso gli fu confermata dalla successiva scoperta di un ammanco dalla cassa del negozio di quattrocento lire, che alla ligama consorte erano servite per erigere un ricordo marmoreo al povero Achille.

L'istruttoria aperta a carico della vedova e tuttavia aperta mise in chiaro le cose. Ella confessò che durante la separazione da Carlo si era unita ad Achille e che avvicinatasi per quest'ultimo la grande ora, lo aveva apposto al letto di morte «per salvargli l'anima». Dal canto suo il sacerdote celebrante spiegò trattarsi di «matrimonium consentientiae in extremis» ed il giudice, poichè da una parte non era venuta — come non poteva venire — la trascrizione nei registri dell'Ufficio di Stato Civile ove la signora Rosa risultava già coniugata e dall'altra parte era dubbio che ella avesse inteso contrarre il nuovo matrimonio con effetti civili, risolse il caso singolarissimo con una assoluzione per insufficienza di prove.

Ma salvata un'anima, la signora Rosa non riuscì a salvare la situazione creatasi dopo il suo ritorno al primo marito. Cornero ingiurie, schiaffi, pugni, abbandoni e quindi querele reciproche, che hanno ora avuto il loro epilogo tragicomico davanti al pretore. In mezzo a tanto guazzabuglio, il magistrato diede, come si usa dire, un colpo al cerchio ed un altro alla botte, assolvendo i due contendenti con formule varie.

## L'elogio del Duce al generale Liotta

Roma, 3 ottobre.

Il Duce ha ricevuto il generale di aviazione Liotta, già Addetto aeronautico a Berlino, e lo ha elogiato per l'opera svolta durante la sua missione nella capitale della Germania.

## Le prossime stagioni liriche
### Il Ministro Alfieri aduna i Sovraintendenti degli Enti autonomi per le opportune direttive

Roma, 3 ottobre.

Il Ministro della Cultura Popolare, presenti il Direttore generale per il Teatro, il vice presidente della Corporazione dello Spettacolo ed i segretari delle Federazioni nazionali fasciste degli industriali e dei lavoratori dello spettacolo, ha riunito i Sovrintendenti degli Enti autonomi dei teatri lirici per studiare la possibilità di attuare normalmente e regolarmente le prossime stagioni liriche nelle grandi città.

A tal fine ha impartito precise disposizioni perchè, senza diminuire il valore artistico degli spettacoli nel prossimo Anno XVIII, i teatri realizzino le necessarie economie. Le paghe delle masse dovranno rimanere invariate; invece dovranno essere effettuate economie non inferiori al trenta per cento sugli allestimenti scenici, e, in via assolutamente transitoria, riduzioni percentuali dovranno essere applicate sui compensi raggiunti nell'Anno XVII da maestri, cantanti, scenotecnici, registi, coreografi, prima ballerina eccetera, sia nelle trattative in corso che sui compensi già eventualmente pattuiti, conformemente alle istruzioni impartite. Tali riduzioni hanno lo scopo di adeguare l'economia dei grandi teatri e di tutto il teatro lirico all'attuale situazione, e quindi di consentire che il lavoro non manchi a notevoli masse di lavoratori del teatro e agli artisti tutti.

## I giornali a sei pagine due volte per settimana

Roma, 3 ottobre.

A partire da giovedì prossimo, i quotidiani si pubblicheranno in sei pagine due volte per settimana. I quotidiani del mattino usciranno a sei pagine il giovedì e la domenica.

## Solenni onoranze a due militi
### caduti durante una esercitazione

Aosta, 3 ottobre.

S. E. Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, ed il Comandante d'Armata S. E. Grossi sono intervenuti ai funerali del capo-squadra Giuseppe Tha e della Camicia Nera scelta Dante Coello, del 12.o battaglione Camicie Nere, deceduti in seguito ad un incidente durante una esercitazione. Alle onoranze, che si sono svolte in forma solenne, hanno inoltre presenziato tutte le autorità provinciali. Dopo le esequie, celebrate nella cattedrale, S. E. Russo ha fatto l'appello fascista degli scomparsi, mentre un reparto di militi rendeva gli onori delle armi. Le salme sono state in seguito trasportate ai rispettivi paesi di Cuorgnè e di Valperga, dove saranno loro tributate solenni onoranze. La Federazione dei Fasci, per onorare la memoria dei due militi, ha destinato una congrua somma alle famiglie bisognose di richiamati del Cuorgnatese.

## La riapertura delle scuole libiche

Tripoli, 3 ottobre.

Ieri, 2 ottobre, sono state riaperte tutte le scuole libiche per metropolitani, per mussulmani ed israeliti.

## Il primo carico in Brasile di frutta fresca italiana

Roma, 3 ottobre.

Con il vapore *Napoleone* arrivato a Rio de Janeiro il 16, e a Santos il 17 agosto, è giunto in Brasile il primo carico di frutta fresca d'Italia — susine pesche pere — che hanno avuto sul mercato brasiliano ottima accoglienza.

Il merito dell'iniziativa, informa l'*Agenzia Economica Finanziaria*, spetta all'Istituto nazionale fascista per il commercio estero di Roma che, superando non lievi difficoltà organizzative e tecniche, è riuscito ad avviare a mezzo di due speciali Enti sorti per favorire la esportazione frutticola, questo interessante esperimento in grande stile, che si svolgerà durante circa tre mesi, per un complesso di molte migliaia di quintali di frutta fresca di cinque diverse specie: prugne, pesche, pere, mele, uva.

## L'elogio del Duce al generale Liotta

Roma, 3 ottobre.

Il Duce ha ricevuto il generale di aviazione Liotta, già Addetto aeronautico a Berlino, e lo ha elogiato per l'opera svolta durante la sua missione nella capitale della Germania.

## Le prossime stagioni liriche
### Il Ministro Alfieri aduna i Sovraintendenti degli Enti autonomi per le opportune direttive

Roma, 3 ottobre.

Il Ministro della Cultura Popolare, presenti il Direttore generale per il Teatro, il vice presidente della Corporazione dello Spettacolo ed i segretari delle Federazioni nazionali fasciste degli industriali e dei lavoratori dello spettacolo, ha riunito i Sovrintendenti degli Enti autonomi dei teatri lirici per studiare la possibilità di attuare normalmente e regolarmente le prossime stagioni liriche nelle grandi città.

A tal fine ha impartito precise disposizioni perchè, senza diminuire il valore artistico degli spettacoli nel prossimo Anno XVIII, i teatri realizzino le necessarie economie. Le paghe delle masse dovranno rimanere invariate; invece dovranno essere effettuate economie non inferiori al trenta per cento sugli allestimenti scenici, e, in via assolutamente transitoria, riduzioni percentuali dovranno essere applicate sui compensi raggiunti nell'Anno XVII da maestri, cantanti, scenotecnici, registi, coreografi, prima ballerina eccetera, sia nelle trattative in corso che sui compensi già eventualmente pattuiti, conformemente alle istruzioni impartite. Tali riduzioni hanno lo scopo di adeguare l'economia dei grandi teatri e di tutto il teatro lirico all'attuale situazione, e quindi di consentire che il lavoro non manchi a notevoli masse di lavoratori del teatro e agli artisti tutti.

## I giornali a sei pagine due volte per settimana

Roma, 3 ottobre.

A partire da giovedì prossimo, i quotidiani si pubblicheranno in sei pagine due volte per settimana. I quotidiani del mattino usciranno a sei pagine il giovedì e la domenica.

## Solenni onoranze a due militi
### caduti durante una esercitazione

Aosta, 3 ottobre.

S. E. Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, ed il Comandante d'Armata S. E. Grossi sono intervenuti ai funerali del capo-squadra Giuseppe Tha e della Camicia Nera scelta Dante Coello, del 12.o battaglione Camicie Nere, deceduti in seguito ad un incidente durante una esercitazione. Alle onoranze, che si sono svolte in forma solenne, hanno inoltre presenziato tutte le autorità provinciali. Dopo le esequie, celebrate nella cattedrale, S. E. Russo ha fatto l'appello fascista degli scomparsi, mentre un reparto di militi rendeva gli onori delle armi. Le salme sono state in seguito trasportate ai rispettivi paesi di Cuorgnè e di Valperga, dove saranno loro tributate solenni onoranze. La Federazione dei Fasci, per onorare la memoria dei due militi, ha destinato una congrua somma alle famiglie bisognose di richiamati del Cuorgnatese.

## La riapertura delle scuole libiche

Tripoli, 3 ottobre.

Ieri, 2 ottobre, sono state riaperte tutte le scuole libiche per metropolitani, per mussulmani ed israeliti.

## Il primo carico in Brasile di frutta fresca italiana

Roma, 3 ottobre.

Con il vapore *Napoleone* arrivato a Rio de Janeiro il 16, e a Santos il 17 agosto, è giunto in Brasile il primo carico di frutta fresca d'Italia — susine pesche pere — che hanno avuto sul mercato brasiliano ottima accoglienza.

Il merito dell'iniziativa, informa l'*Agenzia Economica Finanziaria*, spetta all'Istituto nazionale fascista per il commercio estero di Roma che, superando non lievi difficoltà organizzative e tecniche, è riuscito ad avviare a mezzo di due speciali Enti sorti per favorire la esportazione frutticola, questo interessante esperimento in grande stile, che si svolgerà durante circa tre mesi, per un complesso di molte migliaia di quintali di frutta fresca di cinque diverse specie: prugne, pesche, pere, mele, uva.

## 35 feriti in uno scontro
### fra vetture tranviarie a Milano

Milano, 3 ottobre.

Tra due vetture delle linee n. 16 e n. 19 stamane in corso Vercelli, all'altezza del largo Settimio Severo, a causa di un improvviso guasto ai freni della carrozza della linea 16, si è avuto un violento cozzo, in cui le due carrozze sono rimaste molto danneggiate.

Le vetture erano stipate, e si lamentano in condizioni piuttosto allarmanti e tre gravissimi. I due convogli hanno dovuto essere rimorchiati alle rimesse. L'interruzione sulle linee di porta Magenta è durata per oltre tre ore. L'autorità ha immediatamente aperto un'inchiesta per accertare le cause del sinistro.

## Tre soldati feriti
### per un'automobile contro un carro

Alessandria, 3 ottobre.

Un'automobile guidata dal proprietario Emerenzio Brambilla, di 25 anni, ha investito in rione Cristo una carretta militare trainata da due cavalli, sulla quale si trovavano il caporale Giuseppe Barberis e i soldati Giacomo Marchese e Antonio Grassi. Tutti e tre i militi sono rimasti feriti abbastanza seriamente.

## Un aereo da turismo precipita presso